



**2021**

**BILANCIO SOCIALE**

**del Piemonte**



## BILANCIO SOCIALE 2021

Banco Alimentare del Piemonte ODV

Il 2021 è stato un anno particolarmente impegnativo, contraddistinto dalle pesanti conseguenze sociali ed economiche generate dall'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid-19. Una condizione che ha reso evidente quanto sia importante e fondamentale anche per noi avere l'obiettivo di una crescita sostenibile.

Dopo gli ultimi anni che ci hanno visto impegnati nel consolidare l'opera e renderla maggiormente strutturata, oggi il nostro impegno è rivolto alla sostenibilità nella prospettiva di rispondere in maniera sempre più adeguata alla mission, potenziando le attività di recupero di prodotti e consolidando la nostra capacità di fundraising a tutto campo, sia per i grandi donatori, sia singoli donatori privati, impattando potenzialmente anche sulle risorse aggiuntive da investire nelle relazioni con e a favore delle Strutture Caritative.

Il nostro obiettivo per il 2022 è migliorare la capacità di relazione e di ingaggio da parte dei volontari attivi nel settore di Approvvigionamenti, Industria e GDO individuando modalità anche innovative di sviluppo di canali di approvvigionamento anche attraverso partnership nei settori Profit, Pubblico oltre che del Terzo Settore.

È nostra intenzione potenziare le attività di recupero e distribuzione gratuita per le Strutture Caritative con un doppio obiettivo: uno di carattere quantitativo, cioè raccogliere alimenti per rispondere al bisogno di tante persone in difficoltà; l'altro di carattere qualitativo, cioè dare alle persone assistite la possibilità di un apporto nutrizionale bilanciato, fattore fondamentale per la salute complessiva di ogni persona.

Il Bilancio Sociale del Banco Alimentare del Piemonte non è semplicemente una presentazione dei risultati, ma intende soprattutto comunicare attraverso il racconto delle varie attività svolte, in modo chiaro l'approccio nell'ambito della sostenibilità e della volontà di costruire una catena di carità ed impegno nel sociale pienamente trasparente anche per incrementare la capacità di attrarre e ingaggiare stakeholders nella raccolta di derrate alimentari, anche fresche, e fondi per l'investimento e l'adeguamento costante delle attrezzature, dei sistemi, della presenza territoriale dell'Associazione.



Salvatore Collarino  
Presidente Banco Alimentare del Piemonte

Con l'obiettivo di contribuire a sviluppare e consolidare un clima di sempre maggiore fiducia reciproca e collaborazione con le Strutture Caritative convenzionate è proseguito anche nel 2021 l'impegno per la rilevazione dei loro bisogni.

Consci che l'89% si occupa di povertà in genere e ben 236 Strutture si occupano di una singola fragilità, dai senza fissa dimora (32) ai bambini (31), poi stranieri (25), ma anche anziani e mamme single, siamo costantemente in contatto con loro per affiancarle nelle esigenze di diversa natura, da quelle logistiche a quelle informative, attivando di volta in volta iniziative di supporto specifico, come ad esempio la fornitura di attrezzature, trasporti, materiale informativo, supporto informatico, oltre alla normale e periodica fornitura di alimenti e prodotti no food come prodotti per la casa ed igiene personale oltre che materiale scolastico per i bambini.

563 Strutture Caritative sparse, ma anche radicate, in tutto il territorio del nostro Piemonte a cui siamo vicini grazie ai 17 dipendenti ed ai 164 volontari attivi nelle nostre 5 sedi a Torino, Asti, Cuneo, Biella e Novara, sono l'espressione di una ricchezza di quella rete di carità che guarda a tutto il bisogno delle persone in difficoltà a cui dedicano il loro costante impegno.

In questo impegno vogliamo, con la nostra capacità, essere loro vicini aiutandoli per quello che è la nostra specificità della mission nell'aiuto alimentare, ma anche essere di supporto a tutto quello che, grazie alle varie donazioni che riceviamo, possa essere utile alle persone in difficoltà.



Vilma Soncin  
Direttore Banco Alimentare del Piemonte

# INDICE

2	Intervista al Presidente	106	<b>SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>
7	<b>NOTA METODOLOGICA</b>	107	Il rendiconto economico
9	<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	108	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>
10	La nostra Storia	108	L'impatto della nostra attività
12	La mission	109	La creazione del valore
14	I nostri valori	112	Impatto ambientale
17	I risultati e le risorse	115	Le storie del Banco Alimentare del Piemonte
18	<b>STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	122	<b>MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</b>
20	La struttura organizzativa	122	La relazione del Collegio dei Revisori
22	I nostri donatori (Stakeholder)	125	Come sostenerci
32	Team Building solidale	126	Contatti
33	Charity Award: il premio ai donatori	127	Ringraziamenti
34	<b>PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE</b>		
34	Una rete fatta di persone		
36	Il personale		
38	I volontari		
42	La formazione del personale		
44	<b>OBIETTIVI E ATTIVITA'</b>		
44	Il contesto sociale: la povertà		
45	Gli assistiti		
46	Le Strutture Caritative		
48	La raccolta e la distribuzione del cibo		
49	La raccolta di Siticibo e GDO (Grande Distribuzione Organizzata)		
50	La raccolta dalle Industrie		
52	La raccolta al CAAT (Centro Agro Alimentare Torino)		
74	Gli Aiuti dalla Comunità Europea: Programma FEAD-AGEA		
78	25esima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare		
80	La logistica		
82	La sicurezza alimentare		
85	I progetti e le iniziative speciali		
104	Obiettivi realizzati		





## 1 | NOTA METODOLOGICA

7

Questo Bilancio Sociale, elaborato dal Banco Alimentare del Piemonte ODV, prende in esame l'anno solare 2021 (1 gennaio - 31 dicembre). Il presente documento è predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, secondo le linee guida per gli ETS (Enti del Terzo Settore) pubblicate nel decreto 4 luglio 2019 *Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore* (19A05100). La legge 6 giugno 2016, n. 106, «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli enti del Terzo settore, all'art. 3, comma 1, lettera a) «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente anche mediante la pubblicazione nel suo sito internet istituzionale», imponendo altresì all'art. 4, comma 1, lettera d) che le forme e modalità di amministrazione e controllo degli enti siano ispirate tra gli altri al principio della trasparenza e, lettera g) che gli «obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza e d'informazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi» siano «differenziati anche in ragione della dimensione economica dell'attività svolta e dell'impiego di risorse pubbliche».



Questo bilancio sociale rappresenta uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio». Il monitoraggio sul presente documento si realizza con l'attestazione di conformità alle Linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali redatta dal Collegio dei Revisori e riportata nella sezione 8. Banco Alimentare del Piemonte ODV  
CF/P.IVA 97551700012



## 2 | INFORMAZIONI GENERALI

### **Banco Alimentare del Piemonte ODV**

*Forma giuridica:*

ODV (Organizzazione di Volontariato)

*Sede principale:*

Corso Roma 24 ter  
10024 Moncalieri (TO)



*Sedi provinciali:*

Asti - Via Palestro, 24  
Cossato (BI) - Via Amendola, 10  
Fossano (CN) - Via Nicola Sasso, 16  
Novara - Via Alberto da Giussano, 25



## La nostra storia

1989-2021

Dal modello del Banco dos Alimentos di Barcellona, un gruppo di amici decide di replicare l'idea di una "banca del cibo" anche in Italia.

Con l'incontro tra Monsignor Luigi Giussani e il Cavalier Danilo Fossati, presidente della Star, l'idea si trasforma in progetto: nel 1989 nasce così la Fondazione Banco Alimentare, che inizia la sua attività in un magazzino di Meda, in provincia di Milano.

Il primo recupero di eccedenze è, per dovere di cronaca, un pallet di Fernet Branca! Pochi giorni dopo, però, Gianni Formenti - primo volontario - scarica 50 bancali di conserve di pomodoro e legumi.

Nel tempo amici di altre regioni replicano il modello di Meda: Emilia-Romagna, Campania, Piemonte fino a raggiungere 21 sedi in tutta Italia



## La linea del tempo

- 1967 ▼ St. Mary's Food Bank: primo Banco alimentare del mondo Phoenix (Arizona).
- 1989 ▼ Incontro Monsignor Luigi Giussani con Cavaliere Danilo Fossati: nasce in Italia il Banco Alimentare. Primo magazzino Meda (MI). Adesione alla Feba, Federazione Europea Banche Alimentari.
- 1993 ▼ Accordo Comunità Europea per recupero prodotti alimentari (tramite Agea). Nasce Banco Alimentare del Piemonte Onlus.
- 1997 ▼ È istituita la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Banco Alimentare del Piemonte Onlus si trasferisce nell'attuale sede di Moncalieri.
- 2003 ▼ Viene stipulato un accordo con la Protezione Civile del Piemonte per la costituzione della scorta strategica. Entra in vigore la legge "del Buon Samaritano" (la n.155 del 16/7/2003). Parte il programma Siticibo.
- 2004 ▼ A Biella si inaugura il primo magazzino provinciale.
- 2005 ▼ Apertura dei magazzini provinciali di Fossano (CN) e Asti.
- 2006 ▼ Si inaugura la sede del quarto magazzino provinciale a Novara.
- 2007 ▼ Parte il "Progetto Fresco" per il ritiro dell'invenduto a breve scadenza.
- 2014 ▼ Il ritiro dei pasti non distribuiti supera i 100 mila piatti pronti.
- 2016 ▼ Il 14 settembre entra in vigore la legge n.166/16 o "legge Gadda" contro gli sprechi alimentari e farmaceutici.
- 2017 ▼ Progetto Impatto+ per la valutazione dell'impatto ambientale delle attività sul territorio.
- 2018 ▼ Raggiunto il miglior risultato dall'inizio dell'attività (1993-2018).
- 2019 ▼ Banco Alimentare compie 30 anni. Viene introdotta la nuova modalità di accreditamento online al FEAD-Fondo di aiuti europei agli indigenti.
- 2020 ▼ Emergenza Covid-19.
- 2021 ▼ Ripartenza post emergenza Covid-19

## La mission

Siamo un'organizzazione di volontariato (ODV) che fa parte di una rete di 21 banchi alimentari distribuiti su tutto il territorio nazionale e coordinati da Fondazione Banco Alimentare, che ha sede a Milano. Dal 1993 operiamo per contribuire alla soluzione dei problemi della fame, della povertà e dell'emarginazione attraverso la raccolta e la redistribuzione delle eccedenze delle produzioni agricole, delle industrie alimentari e della Grande Distribuzione in tutto il Piemonte.

Siamo un ponte tra il mondo profit e il non profit: da una parte le aziende che ci donano e dall'altra le strutture caritative, i tanti enti che tramite noi ricevono e distribuiscono a chi è in difficoltà. Il tramite ideale per trasformare lo "spreco" in ricchezza.

Gli alimenti che recuperiamo dalle eccedenze di produzioni, vengono infatti messi a disposizione di 563 Enti che si occupano di assistenza a chi ha bisogno, attraverso un iter di **convenzionamento** e **accreditamento** gestito direttamente dai nostri volontari nella sede centrale di Moncalieri e nelle 4 sedi piemontesi decentrate di Asti, Cossato, Fossano e Novara.



## I nostri valori

Ogni giorno nella sede centrale di Moncalieri, alle porte di Torino, e nei quattro magazzini provinciali di Asti, Biella, Cuneo e Novara, i dipendenti e i volontari sono all'opera per portare avanti la mission secondo i valori.

- **Dono e gratuità dell'azione** - il dono e la gratuità dell'azione sono riscontrabili ogni giorno nel lavoro delle centinaia di volontari e dipendenti che rendono possibile la nostra operatività.
- **Condivisione dei bisogni** - le Strutture Caritative possono destinare risorse economiche risparmiate dal dover comprare generi alimentari ad altri importanti servizi a favore dei loro assistiti.
- **Fiducia** - la fiducia reciproca di tutti i soggetti che quotidianamente conferiscono il loro apporto, contribuisce considerevolmente all'efficacia della nostra azione.
- **Solidarietà** - le persona è al centro delle scelte e dell'attenzione quotidiana, senza alcuna discriminazione.
- **Lotta allo spreco alimentare** - con la nostra azione di Rete contribuiamo a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni contro lo spreco di risorse alimentari.

Inoltre insieme agli altri Banchi Alimentari Europei e del mondo ci impegniamo a dare il nostro contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Questi obiettivi rappresentano 17 assi di impegno che mirano a proteggere il pianeta e a perseguire uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

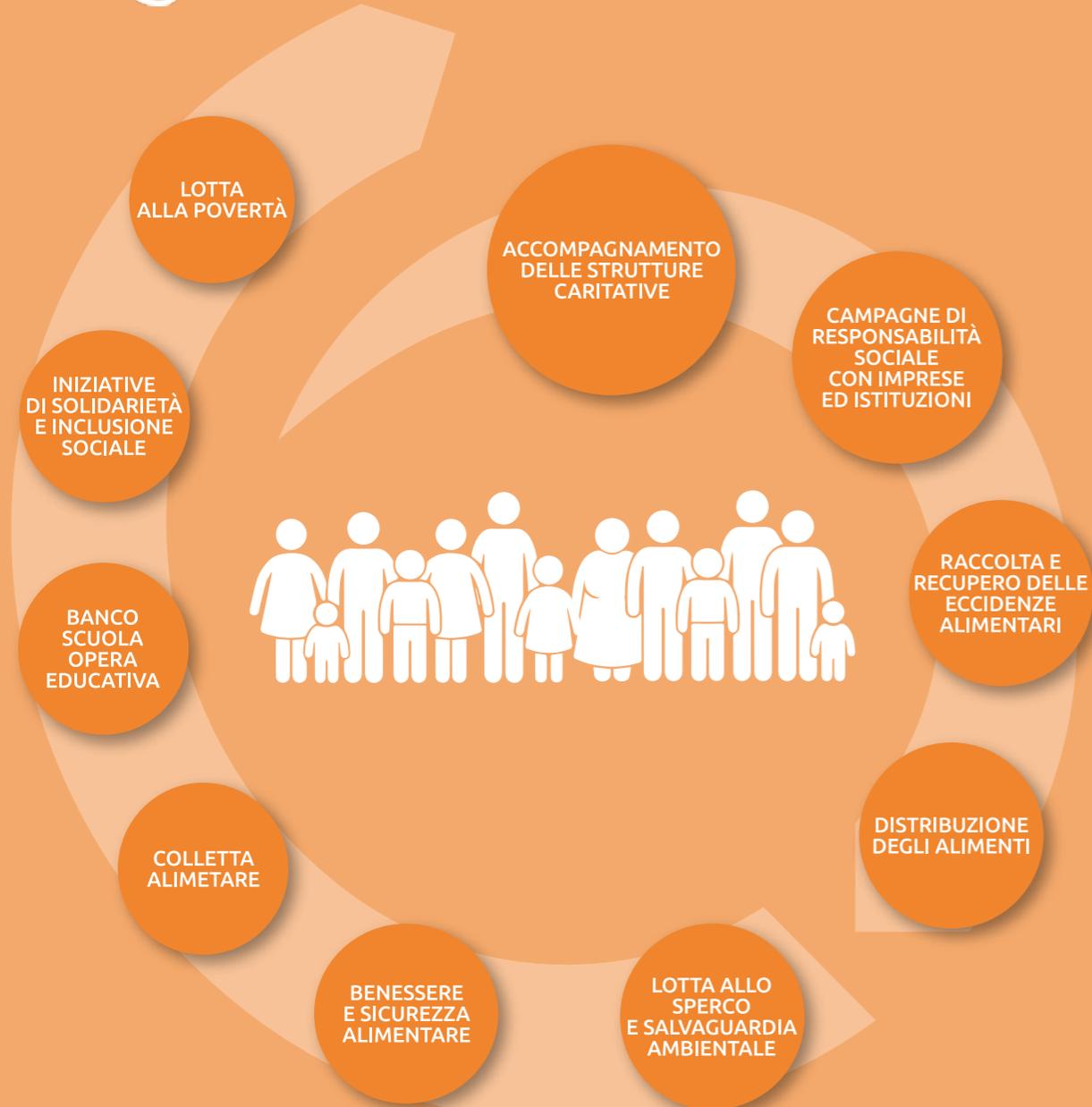
Gli obiettivi sono fra loro interrelati e le azioni, specificatamente mirate al raggiungimento di un obiettivo, hanno a cascata conseguenze anche sugli altri.





## UN'AZIONE A 360°

Impegno, solidarietà, inclusione sociale



## I risultati e le risorse

17

Nel 2021 attraverso la nostra rete di solidarietà sono state distribuite 9.100 tonnellate di prodotti, equivalenti a **18 milioni di pasti**, destinati alle persone in difficoltà.

### I RISULTATI

-  563 strutture caritative supportate
-  108.992 persone bisognose assistite
-  18 milioni di pasti\* equivalenti erogati

\* 1 pasto= 500 gr. di alimenti

### LE RISORSE

-  9.100 tonnellate di alimenti raccolti
-  17 dipendenti
-  164 volontari continuativi
-  144 aziende donatrici di alimenti
-  310 supermercati donatori
-  11 mense

### 3 | STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il direttivo del Banco Alimentare del Piemonte ODV

*Presidente:*

Salvatore Collarino

*Vice-Presidente:*

Andrea Ferraris

*Segretario:*

Annamaria Arnone

*Consiglieri:*

Giorgia Andreis, Emanuela Bortolotti, Maria Teresa Bosio, Cesare Depretis, Giuseppe Ferrero, Antonio Laface, Danilo Marchesi, Luigi Padovani, Tommaso Romagnoli, Silvio Vola, Alessandro Terlizzi

*Collegio dei Revisori:*

presidente Luca Asvisio, revisori Massimo Cassarotto, Rosanna Chiesa

*Direttore:*

Vilma Soncin

*Responsabili sedi provinciali:*

Emanuela Bortolotti, Cesare Depretis, Giuseppe Ferrero, Silvio Vola

Nel 2021 il Consiglio Direttivo si è regolarmente riunito, in video collegamento a causa delle norme anti Covid, in 5 diverse occasioni come da successivi verbali. Il Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti sono stati rinnovati dall'Assemblea dei soci svoltasi in data 12 maggio 2022 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.



## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



La gestione è definita attraverso gli **Organi Sociali dell'Associazione**: l'assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente del Consiglio Direttivo e il Collegio dei revisori dei Conti.

**L'Assemblea degli Associati** è il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio consuntivo.

**Il Consiglio Direttivo**, nominato dall'Assemblea, elegge il Presidente e i Vicepresidenti e ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

**Il Presidente** è il legale rappresentante di fronte ai terzi e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

**Il Collegio dei Revisori**, costituito da tre membri effettivi nominati dall'Assemblea dei soci, svolge un ruolo di vigilanza sulla gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione.

**Il Direttore** risponde del raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Associazione coordinando le aree operative.

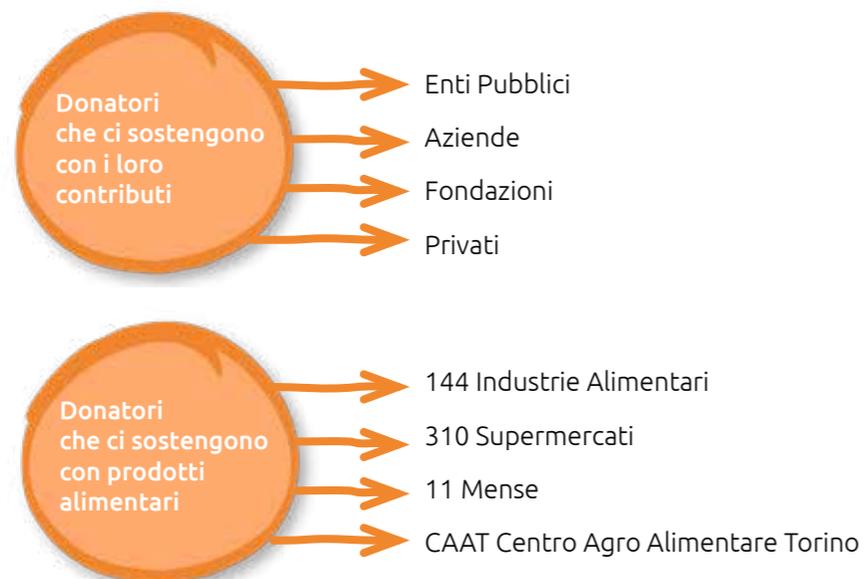
Sono 164 **i volontari** che si impegnano a prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi propri dell'Associazione.



## I nostri donatori

Grazie alla generosità dei donatori che ci sostengono aiutiamo **108.992 assistiti**, a cui si sono aggiunte migliaia di persone che hanno incontrato profonde e inaspettate difficoltà a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria degli ultimi anni.

Il nostro grazie va a tutte quelle persone che ci permettono di **mantenere viva la catena della solidarietà**. Enti pubblici, aziende, fondazioni, associazioni e i tanti donatori che hanno contribuito alla nostra attività con donazioni di alimenti, servizi, competenze, beni e contributi liberali, aiutandoci a rendere concreta e reale la nostra missione, attraverso lo sviluppo di tante iniziative, collaborazioni e progetti su tutto il territorio.



## I NOSTRI DONATORI

Principali stakeholder che collaborano con noi

LIONS CLUB, STORICI, ARTISTI  
E PRESEPISTI D'ASTI

FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TORINO

FBAO  
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE  
ONLUS

TRIO SRL

INNOVA  
ECOSERVIZI SRL

CIRCOSCRIZIONE 3  
DELLA CITTA' DI TORINO

BRAVO SOC. COOP.

STUDIO TORTA

FONDAZIONE  
COMPAGNIA DI SAN PAOLO

RIALTO SPA

AC ROLCAR SRL

ANCE UN. EDIL.  
PIEMONTE

COMUNE  
DI TORINO

GRUPPO UGAF 03 - FIAT

BANCA REALE

CONSORZIO IRIS

CONSORZIO  
CISSABO

CIRCOSCRIZIONE 5  
DELLA CITTA' DI TORINO

AMAZON SPA

CIRCOSCRIZIONE 2  
DELLA CITTA' DI TORINO

MINISTERO  
DEL LAVORO

FONDAZIONE CASSA  
DI RISPARMIO DI BIELLA

GEONOVIS

REGIONE PIEMONTE

INNER WHEEL CLUB  
OF TORINO

IVECO  
ORECCHIA SPA

GRUPPO UGAF 61 - FIAT

AGEA

MACCA SRL

E.L.A. ECOL. LAV.  
AMBIENTE

UNIVERGOMMA

CARITAS DIOCESANA  
DI BIELLA

CCIAA - CAMERA COMM.  
IND. ART. AGRIC. TORINO

COMUNE  
DI VERRONE

CIRCOSCRIZIONE 7  
DELLA CITTA' DI TORINO

CARITAS DIOCESANA  
DI TORINO

PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE PIEMONTE

CARITAS DIOCESANA  
DI ASTI

FONDAZIONE CASSA  
DI RISPARMIO DI FOSSANO

DE AGOSTINI

COMUNE  
DI MONCALIERI

LIONS CLUB  
TORINO

FONDAZIONE CRT

## Le aziende donatrici



A.G. GROUP DI ASTERITE ANGELO  
 ACQUA SANT'ANNA SPA  
 ADIASTI SRL  
 AFB-ALTERNATIVE FROZEN BURGER SRL  
 ALITALIA SOCIETA AEREA ITALIANA SPA  
 AN FED AGRI SRL  
 AZ. AGRICOLA L'FOUR  
 AZIENDA AGRIMONTANA SPA  
 B.LANGHE SNC  
 B2X SRL REWARD DG  
 BALOCCO SPA  
 BARILLA G. & R. F.LLI SPA  
 BATTAGLIO SPA  
 BAULI SPA  
 BEVI PIU' NATURALE SRL  
 BIBO ITALIA SPA  
 BIVAL SRL  
 BOCCARDI SRL  
 BOELLA & SORRISI SRL  
 BOFROST ITALIA SPA  
 C.A.T. SRL  
 CAFFAREL SPA  
 CALCAGNO 1946 SRL  
 CAMST  
 CAPPUCETTO CAMELLE SAS  
 CARLSBERG HORECA SRL  
 CASCINA SAN CASSIANO SRL  
 CASEIFICIO LONGO SRL  
 CENTRALE DEL LATTE D' ITALIA SPA  
 CEREAL FOOD SRL  
 CERELIA RIVOLI SRL  
 CHEF EXPRESS SPA A SOCIO UNICO  
 CISALPINO SPA  
 CLAS SPA  
 CMTO CITTA METROPOLITANA TORINO  
 CO.BIR SRL  
 COCA COLA HBC ITALIA SRL  
 CODÈ CRAI OVEST SOC. COOP.  
 COFIFAST SRL  
 COLUSSI GROUP SPA  
 CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA  
 CS COMMERCIALE SRL (SAFIM)  
 D.P.G. SRL  
 DACASTO GRAN PASTICCERIA SRL  
 DELPER SNC  
 DESCO SRL  
 DEZZANI SRL  
 DI VITA SPA

DI-AL SRL  
 DOMORI SRL  
 DRINK INTERNATIONAL SPA  
 EMMI DESSERT ITALIA SPA  
 EQUILIBRA SRL  
 F & G SRL  
 F.A.R. SOC. AGR. COOP.  
 F.LLI MILAN SRL - LA MOLE  
 F.LLI MIROGLIO VALERIO E VIRGINIO SNC  
 FANTOLINO DISTRIBUZIONE SOC. AGR. ARL  
 FATTORIE OSELLA SPA  
 FELSINEOVEG SRL  
 FERRERO COMMERCIALE ITALIA SRL  
 FIDA SPA  
 FIGLI DI PININ PERO & C. SPA  
 FMV. SRL  
 FONTANETO SRL  
 FORNO D'ASOLO SPA  
 FRANCONI SRL  
 GALUP SRL A SOCIO UNICO  
 GDA SRL  
 GEMEAZ ELIOR SPA  
 GILBER SRL  
 GIORDANO VINI SPA  
 GOLOSITA' DAL 1885 SRL  
 GRANDA ZUCCHERI  
 GRISS. DOL. DI BORGARO G. & C. SNC  
 I TESORI DELLA TERRA  
 IGOR SRL  
 IL PANETE' MARIO FONGO  
 IN.AL.PI. SPA  
 IST. ZOOPROF. SPERIM. DEL PIEM. LIG.  
 ITALFORNO SRL  
 J.GASCO SRL  
 KELLYDELI SRL  
 KIMBERLY CLARK CORPORATION  
 LA GRANDA TRASFORMAZIONE SRL  
 LA MONDINA SOC. AGR. SEMPLICE  
 LA PERLA DI TORINO SRL  
 LA TRIPA 'D MUNCALE' SRL  
 LATTERIA SOCIALE DI CAMERI  
 LAURETANA SPA  
 LIFE SPA  
 LINDT & SPRÜNGLI SPA  
 LIZZI SRL  
 LONGO MAURO AZ.AGR.  
 LUIGI LAVAZZA SPA  
 MAINA PANETTONI SPA

MARCHISIO GIOVANNI SRL  
 MOLINO RISERIA BOVIO SAS  
 MONDELEZ ITALIA SRL  
 MONTANINI CONSERVE ALIMENTARI SAS  
 MONVISO GROUP SRL  
 MOWI ITALIA SRL  
 NESTLE' ITALIANA SPA  
 NESTLE' SHOP SRL  
 NOV.AL. SRL  
 NUOVA UNIONGEL SNC  
 NUTKAO SRL  
 PANEALBA SRL  
 PANETTONI G.COVA E C. SRL ( IDB GROUP)  
 PARMALAT SPA  
 PARTESA SRL  
 PASTA & COMPANY GROUP SRL  
 PASTA NATURA SRL  
 PASTIFICIO RANA SPA  
 PASTIGLIE LEONE SRL  
 PEPSICO BEVERAGES ITALIA SRL  
 PERFETTI VAN MELLE ITALIA SRL  
 PONTI SPA  
 RASPINI SPA  
 REY PASTIFICIO SRL  
 RISO SCOTTI SPA  
 RO.AN. SRL UNIPERSONALE  
 S.A.F.I.M. SPA  
 SAC SPA  
 SANORICE ITALIA SRL  
 SANPELLEGRINO SPA  
 SECOM SRL  
 SELLMAT SRL  
 SERIM SRL  
 SIREN COFFEE SRL  
 SITAL TRADING SRL  
 SUNVAL ITALIA SRL  
 SURGITAL  
 TARTUFLANGHE SRL  
 TREVISAN SRL  
 TRINCA SRL  
 TUTTOVO SRL  
 UNILEVER ITALIA MKT OPERATIONS  
 U.S. FOOD NETWORK SRL  
 UNIONGRISS SRL  
 VARVELLO SRL  
 VILLA GUELFA SRL  
 VOLONTARI DEL SOCCORSO CUSIO SUD OV  
 ZERBINATI SRL

## I supermercati donatori

Le catene di cui fanno parte

ALDI S.r.l.  
BANCO FRESCO S.r.l.  
BENNET S.p.A.  
DIMAR S.p.A.  
CENTRO 3A S.p.A.  
GD S.r.l.  
ESSELUNGA S.p.A.  
LIDL S.p.A.  
METRO S.p.A.

NORDOVEST INSIEME SRL  
NOVACOOP SOCIETA' COOPERATIVA  
SUPERMERCATI PAM AREA N-O  
PENNY MARKET S.r.l.  
PRESTOFRESCO S.p.A.  
RIALTO S.p.A.  
SOGEGROSS S.p.A.  
SPESA INTELLIGENTE SPA  
SOC. COOP. DI CONSUMO



## I donatori della ristorazione collettiva

Le mense aziendali che nel corso del 2020 hanno donato i loro piatti pronti in eccedenza.

### MENSE AZIENDALI

ALLSTOM FERROVIARIA S.P.A. (CN)  
BARILLA ALIMENTARE S.P.A. MENSA (NO)  
SORIN BIOMEDICA (VC)  
OSPEDALE S. LUIGI GONZAGA (TO)  
ITC - (TO)  
IST - INTERNATIONAL SCHOOL OF TURIN  
ALENIA AERMACCHI - CASELLE NORD (TO)  
ALENIA AERMACCHI - CASELLE SUD (TO)  
THALES ALENIA SPACE (TO)  
JUVENTUS FOOTBALL CLUB SPA  
AMAZON ITALIA LOG. S.R.L. - VERCELLI

### PUNTI VENDITA MCDONALD'S

MCDONALD'S - TORINO (COSSA)  
MCDONALD'S - BEINASCO (TO)  
MCDONALD'S - CARESANABLOT (VC)  
MCDONALD'S - GRUGLIASCO  
MCDONALD'S - RIVOLI (TO)  
MCDONALD'S - VENARIA (TO)  
MCDONALD'S - NOVARA  
MCDONALD'S TO - C.SO G. CESARE  
MCDONALD'S - CASTELLETTO TICINO  
MCDONALD'S - CUNEO  
MCDONALD'S - FOSSANO  
MCDONALD'S - MONDOVÌ  
MCDONALD'S - SANTA VITTORIA D'ALBA





## Team building solidale

Per questo Banco Alimentare del Piemonte propone di unire il tempo del lavoro a un gesto di solidarietà collettivo, in un vero e proprio **team building in chiave solidale attraverso collette aziendali e volontariato di impresa.**

Anche attraverso iniziative di sensibilizzazione crediamo di poter diffondere la cultura del non spreco e della solidarietà verso gli altri. Per questo sviluppiamo e manteniamo partnership con aziende sul territorio che condividano la nostra mission, attraverso: **collette aziendali, volontariato d'impresa, eventi dedicati e campagne speciali e di raccolta fondi.**

Ecco alcuni esempi.

### → Le collette aziendali

Un modo per coinvolgere i propri dipendenti nell'organizzazione di una raccolta di alimenti fatta all'interno dell'azienda con l'aiuto dei nostri volontari.

### → Il volontariato di impresa

I dipendenti hanno la possibilità di diventare "volontari per un giorno" nei nostri magazzini. Un gesto concreto di solidarietà che unisce il gruppo di lavoro in un'attività di collaborazione per la comunità.

Per coinvolgere i dipendenti in attività di volontariato d'impresa o organizzare con noi una colletta aziendale: [comunicazione@piemonte.bancoalimentare.it](mailto:comunicazione@piemonte.bancoalimentare.it)



## Charity Award: il premio ai donatori



Arrivato al suo quarto anno, il Charity Award è il premio che, aldilà degli abituali ringraziamenti, vuole dimostrare ai tanti Donatori il sentimento di profonda gratitudine e stima nei loro confronti. Si tratta di un premio destinato a tutte quelle Aziende donatrici che si sono distinte per particolare impegno e continuità di donazioni. L'assegnazione per le aziende è annuale e la scelta dei donatori da premiare è demandata ad uno specifico Comitato composto dal Presidente e dal Direttore del Banco Alimentare del Piemonte, oltre che dai Responsabili delle varie aree di attività.

Perché un premio? Vogliamo ringraziare tutti i donatori che ci hanno supportato in questo difficile anno e dare visibilità all'agire virtuoso e prezioso delle aziende donatrici. Sviluppare il loro senso di appartenenza alla nostra rete, per offrire gratificazione alle aziende attive e nuovi stimoli per chi già c'è o per le nuove realtà.

Insieme al Charity Award abbiamo creato anche una targa donatore dell'anno per tutti i donatori che ci hanno aiutato nella nostra missione di aiuto alimentare alle persone in difficoltà.



## 4 | PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE

### Una rete fatta di persone

Nella 5 sedi collaborano 164 volontari, oltre ai 17 dipendenti della sede centrale. Un grande team che gestisce le diverse aree operative: direzione, progettazione, comunicazione, Enti, Grande Distribuzione, Industrie, Colletta alimentare, Siticibo, amministrazione e logistica. Un gruppo di lavoro che in questi 28 anni si è consolidato e ampliato e che, unito nella mission dell'opera, porta avanti e sviluppa l'attività quotidiana.



## Il personale

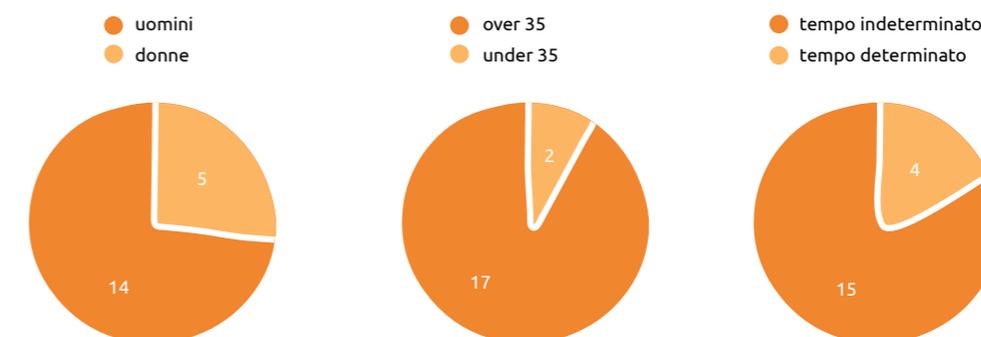
In ottemperanza all'art. 4, comma 1, lettera l) della citata l. n. 106 del 2016 in particolare al fine di garantire l'assenza degli scopi lucrativi e nel pieno rispetto del principio di trasparenza, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché agli associati non sono corrisposti emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 del CTS si dà conto nel bilancio sociale di aver rispettato il principio secondo cui «la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda» e nello specifico tale rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti è pari a un rapporto di 1 a 1,85.

In riferimento ai rimborsi ai volontari previsti come indicato nel regolamento economale, si riferiscono a spese sostenute per attività in esterno per conto del Banco Alimentare – ovvero rimborsi chilometrici e pasti o trasferte, il totale complessivo annuo è di euro 3.102,95 a fronte di 22 volontari che ne hanno usufruito con un importo medio pari a euro 141,04 e con una forbice di minimo euro 7,83 e massimo euro 726,00 derivanti dalle diverse quantità oggetto del rimborso stesso. Il contratto di lavoro applicato per i dipendenti è il contratto nazionale Uneba del settore socio assistenziale.



Complessivamente nelle attività di ufficio il rapporto di presenze tra uomini e donne, siano dipendenti o volontari, è sostanzialmente equilibrato. Al contrario nelle attività di magazzino, anche per le condizioni di particolare impegno fisico, si riscontra una rilevante maggiore presenza e disponibilità di uomini rispetto alle donne siano dipendenti o volontari



## I volontari

164 volontari operano nei 5 magazzini piemontesi, contribuendo in modo indispensabile al funzionamento delle attività quotidiane. Molti di loro sono con noi da tanti anni, qualcuno fin dall'inizio, perché hanno trovato nel Banco Alimentare un luogo dove rendersi utili, creare amicizie, valore e mettere a disposizione, non solo dell'Associazione, ma della comunità le proprie competenze.

### ORE LAVORATE DAI VOLONTARI DEL BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE NEL 2021

	MONCALIERI	NOVARA	CUNEO	ASTI	BIELLA	TOTALE
NUMERO VOLONTARI 2021	90	23	20	17	14	164
ORE LAVORATE 2021	46.500	5.696	3.350	5.951	2.089	63.586
UNITA' EQUIVALENTI	28,5	3,5	2,1	3,7	1,3	39,0
VALORIZZAZIONE	756.578	92.677	54.506	96.826	33.989	1.034.576

Valore di sostituzione calcolato sulla base del costo orario medio sostenuto dal Banco Alimentare del Piemonte per la retribuzione del proprio personale impiegatizio ed operaio nell'anno 2021: €16,2705

La loro partecipazione riguarda momenti istituzionali, di formazione e di incontro con le Strutture Caritative, con i rappresentanti della Grande Distribuzione e le organizzazioni di categoria, oltre che la condivisione di un obiettivo concreto, la nostra mission, che ha permesso negli anni di creare team di lavoro solidi e affiatati organizzati secondo i diversi ambiti di intervento.



**Volontari Area Enti:** si occupano di curare e ampliare le relazioni con le Strutture Caritative del territorio. Cuore del loro lavoro è l'accreditamento, che permette di verificare tutti i requisiti giuridici, operativi, e di sicurezza alimentare delle associazioni necessari ad attivare la partnership per la distribuzione dei prodotti raccolti dal Banco Alimentare. Sono punto di riferimento per i referenti delle Associazioni, con cui negli anni si è instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione costante.

**Volontari Area Industrie:** mantengono i rapporti con le aziende donatrici consolidando e potenziando le relazioni già attive e promuovendone di nuove. Tra gli importanti obiettivi del loro lavoro ci sono anche la diffusione dei valori della donazione e dei benefici economici ed ambientali che ne possono derivare.

**Volontari Area Grande Distribuzione:** sono i referenti dei punti vendita sul territorio. Coordinano e ampliano la raccolta nei supermercati e ipermercati dei prodotti che vengono poi portati presso i nostri magazzini. Sviluppano e collegano la rete territoriale attraverso l'attivazione di convezioni tra associazioni e punti vendita, che permettono la raccolta diretta del fresco, subito redistribuito agli assistiti. In questo modo si migliora la sicurezza nella gestione dei prodotti, diminuendo il margine di spreco di alimenti che necessitano di un consumo a breve termine.

**Volontari Colletta Alimentare:** in occasione della grande raccolta annuale nazionale, i volontari lavorano mesi prima per confermare e coordinare l'adesione dei punti vendita (circa 1.200), organizzare i gruppi di volontari da inserire nei singoli supermercati (circa 11.000) e far arrivare il materiale utile alla diffusione dell'iniziativa e alla successiva raccolta (manifesti, scatoloni, pettorine ecc.).

**Volontari CAAT:** ritirano i prodotti deperibili che non trovano sbocchi nei circuiti commerciali e che, se non fossero valorizzati tramite l'attività del Banco Alimentare, sarebbero sprecati. Gestiscono tutte le fasi operative e di coordinamento delle Strutture Caritative convenzionate che, grazie a questa iniziativa, possono beneficiare di una importante quantità di prodotti ortofrutticoli.





## La parola ai volontari

### MARIA TERESA

Il bello all'ufficio Enti è che si viene a contatto con volontari di formazione e motivazioni completamente diverse. Le Strutture Caritative sono 563 e sono tanto diverse tra loro. Quello che vediamo attraverso il rapporto con loro è molto arricchente, sia per le storie raccontate dai volontari, sia per lo spaccato sociale con cui si entra in contatto.

### ELISABETTA

Ero andata da poco in pensione quando un amico mi ha chiamata per chiedermi se volevo fare volontariato al Banco Alimentare. Mi hanno inserito nell'area che si occupa di contattare i punti vendita dei supermercati per il recupero dei prodotti, ma anche di trovare soluzioni organizzative tra chi dona e le tante associazioni che ricevono sul territorio. Insieme al gruppo stiamo cercando di ampliare la gamma prodotti che possono essere donati per garantire una risposta più ampia ai tanti bisogni che ci sono, questo è stimolante.

### GIANNI

È più quel che si riceve rispetto a ciò che si dona. In realtà per quello che mi riguarda io ho un gran bisogno di venire al BA ma non per motivi caritatevoli o di "santità". Ne ho bisogno per me. Dico sempre banalmente che se non avessi il BA peserei 100 chili perché avrei sempre la testa dentro il frigo!

### ROBERTA

Non potrei fare nessun tipo di volontariato se non fossi più che certa che quello che sto facendo non avesse un senso; non potrei chiedere ad una azienda di donarci cibo se non fossi più che certa che quel cibo andrà a chi realmente ne ha necessità. E quella certezza me la da la fila di camion che vedo ogni mattina davanti alla sede di Moncalieri, me la danno i camioncini degli enti di carità che si portano via gli scatoloni che ho fatto io o altri volontari, me la danno le numerose manifestazioni di ringraziamento che ci arrivano da chi riceve cibo e me la da la disponibilità delle aziende che, nonostante il momento economico non sia favorevole per molte di loro, decidono di donare anche merce non in eccedenza dicendo "tanto con voi so che va da chi ne ha più bisogno".

### DONATELLA

E' vero, sono volontaria da poco tempo, ma ne sono entusiasta. Penso di poter essere utile in un meccanismo che ha le finalità che mi prefiggevo e credo anche di poter imparare molto da chi svolge questo servizio da molto più tempo di me. Per venire al Banco mi libero del tempo che potrei dedicare ad altre attività; la certezza è che non lo spreco e che mi fa stare bene. A me basta così!

### FRANCO

Il piacere di aiutare gli altri, cioè il fatto che io sono stato più fortunato e quindi di avere questa grossa opportunità di aiutare coloro che sono stati meno fortunati di me.



## La formazione del personale

Dipendenti e volontari sono costantemente formati e aggiornati tramite corsi e incontri al fine di mantenere sempre elevate le competenze e lo standard qualitativo di ogni processo e attività. Per Banco Alimentare, infatti, il ruolo qualificante della formazione all'interno della propria attività rappresenta un aspetto prioritario.

Nel 2021 i volontari e dipendenti hanno partecipato ai seguenti corsi e aggiornamenti obbligatori:

- *Sicurezza sui luoghi di lavoro*
- *Patentino guida del carrello elevatore*
- *Primo soccorso*
- *Uso defibrillatore DAE*
- *Antincendio*

A questi si sono aggiunti corsi e incontri formativi di approfondimento su temi specifici legati all'attività di Banco Alimentare quali:

- *Gestione del personale*
- *Utilizzo di strumenti e piattaforme di fundraising per la gestione dei donatori*

E momenti di formazione e confronto condivisi all'interno della Rete Banco Alimentare:

- *Gestione del programma SIFEAD*
- *Utilizzo della piattaforma di gestione della GDO*
- *Aggiornamento buone prassi sulla gestione delle attività di magazzino*
- *Tavoli di lavoro aree comunicazione, progettazione e fundraising*

Particolare impegno è da sempre riservato anche alla formazione e all'informazione rivolta ai volontari delle strutture caritative che condividono con noi l'attività di recupero e distribuzione. Nel 2021 le nostre 563 Strutture Caritative sono state coinvolte in:

- *Formazione continua e sostegno nella gestione del sistema SIFEAD*
- *Invio di un questionario per approfondire la conoscenza di attività e bisogni delle diverse OPT, in seguito al quale è stato possibile mirare la distribuzione dei prodotti nofood*
- *Accreditamento con il Banco Informatico per migliorare strumenti e conoscenze informatiche (nuovi computer e/o materiale informatico). La partnership con Banco Informatico continuerà anche nel 2022*
- *Formazione dei volontari all'interno dell'attività di progetto del WE-CARE*
- *Organizzazione di incontri per conoscere le nuove realtà del territorio che hanno richiesto l'accREDITAMENTO al Banco Alimentare*



## 5 | OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Il contesto sociale: la povertà

Il 2021 è stato per la nostra Regione e per l'intero territorio nazionale, l'anno di inizio del tanto atteso percorso di ripresa dopo la drammatica crisi sanitaria del 2020. Gradualmente le limitazioni imposte dalla pandemia sono state attenuate dando così respiro a un tessuto sociale in sofferenza e consentendo un lento ritorno alla normalità.

Tuttavia, nonostante i segnali di ripresa, la crisi sanitaria continua a essere presente e a influenzare con i propri effetti negativi l'intero contesto sociale.

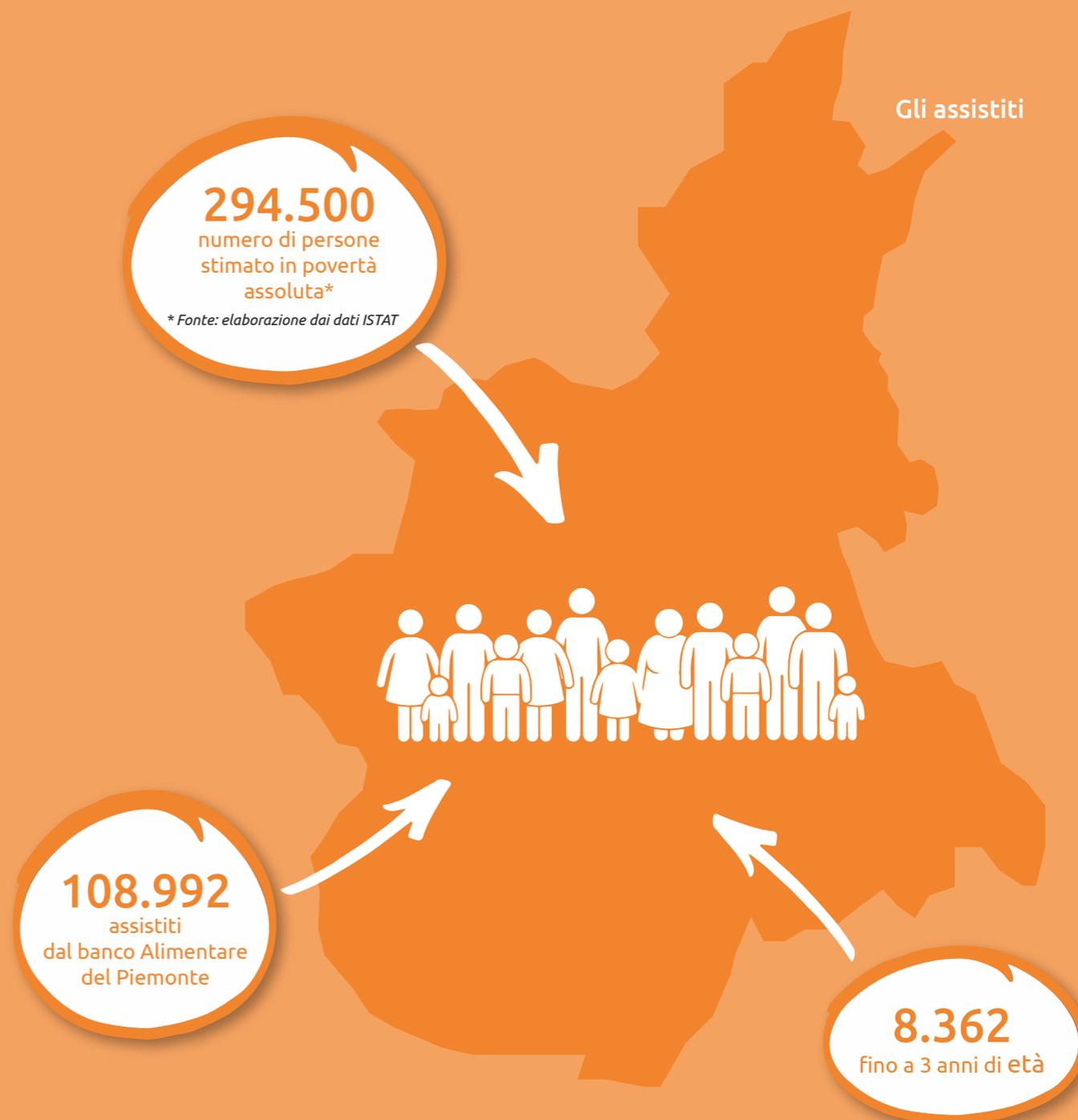
La pandemia da COVID-19 ha infatti segnato profondamente il nostro territorio aggravando situazioni di disagio già esistenti e generandone di nuove, anche in fasce di popolazione finora non a rischio povertà.

In tale contesto il bisogno alimentare rappresenta uno dei più rilevanti indicatori del disagio sociale che sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone sul nostro territorio, arrivando ad ampliare i fenomeni di disuguaglianza ed emarginazione sociale.

Banco Alimentare del Piemonte, da sempre impegnato nel recupero dei prodotti alimentari, in modo che migliaia di tonnellate di cibo altrimenti sprecate diventino accessibili e disponibili per tante persone e famiglie in difficoltà, ha affrontato la crisi sanitaria e un aumento di circa il 20% di richieste, mettendo in campo la propria esperienza e capacità operativa.

Ciò ha richiesto un grande impegno da parte dell'intera Rete nel ripensare e adattare le proprie modalità d'azione a un contesto nuovo, sperimentando nuovi modelli e orientando le collaborazioni verso nuovi obiettivi.

Il 2021 ha portato infatti con sé nuove sfide, tra cui la più importante è stata senza dubbio quella di saper trasformare l'esperienza vissuta durante la crisi sanitaria in ricchezza per la Rete, consolidando asset, modelli e soluzioni per portarli "oltre l'emergenza".



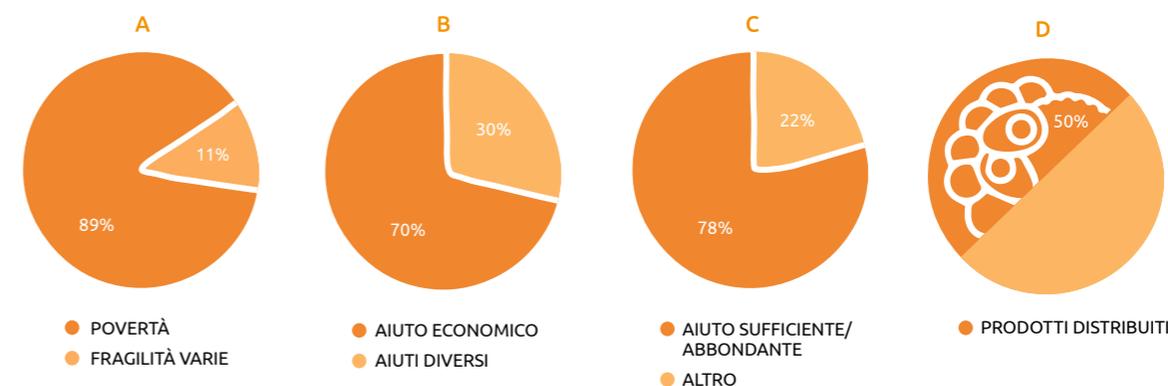
## Le strutture caritative

La forza di Banco Alimentare del Piemonte nasce da una rete solida e capillare fatta di Strutture Caritative che collaborano sul territorio nella distribuzione degli alimenti. Sono infatti 563 le Associazioni attualmente accreditate, per un totale di 108.992 assistiti in tutto il Piemonte. Con gli Enti condividiamo non solo gli obiettivi di lotta allo spreco e alla povertà alimentare, ma anche i bisogni, le competenze, le risorse, il costante impegno. Portiamo avanti un dialogo e un confronto volti alla formazione, all'informazione e all'orientamento dell'attività. Una rete di solidarietà fatta di persone che grazie ad una operatività strutturata, alla fiducia reciproca e alla continuità di azione offre un sostegno reale e concreto in risposta al bisogno di chi si trova in difficoltà alimentare.

PROVINCIA	N. STRUTTURE	N. ASSISTITI
AT	33	6.114
BI	38	5.068
CN	61	12.326
NO	60	11.377
TO	344	67.989
VB	4	903
VC	23	5.215
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>108.992</b>

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA	N. STRUTTURE	%	N. ASSISTITI	%
Caritas Parrocchia	7	1,2	2.786	2,6
Associazioni	127	22,6	28.159	25,8
Altre Chiese (Protestanti, Evangeliche...)	23	4,1	2.382	2,2
Congregazioni e Conventi	19	3,4	2.165	2,0
Banco di solidarietà	1	0,2	208	0,2
Centri Aiuto alla Vita	14	2,5	3.383	3,1
COC- centri Operativi Comunali	2	0,4	190	0,2
Conferenze di San Vincenzo	1	0,2	280	0,3
Gruppi Volontariato Vincenziano	35	6,2	6.242	5,7
Croce Rossa Italiana	10	1,8	3.417	3,1
Parrocchie	273	48,5	50.080	45,9
Cooperative sociali	13	2,3	2.972	2,7
Altro	38	6,7	6.728	6,2
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>100</b>	<b>108.992</b>	<b>100</b>

Periodicamente inviamo alle Strutture Caritative, che collaborano con noi sul territorio, dei questionari informativi. L'obiettivo è quello di condividere le esperienze e l'operatività in un campo sempre in costante cambiamento, come quello del sostegno ai bisogni. Questo ci permette di capire meglio le richieste del territorio e orientare così l'aiuto in modo più capillare ed efficace.



**A** 430 strutture (89%) si occupano di povertà in genere, mentre 53 strutture (11%) si occupano di particolari fragilità.

**B** Sono molte le Strutture che offrono ai loro assistiti anche un aiuto economico, (circa il 70%) la maggior parte rivolto al pagamento delle utenze, in alcuni casi per aiuti diversi.

**C** In merito alla quantità di prodotti alimentari ritirata da Banco alimentare, il 78% delle OPT ritiene il tutto sufficiente o abbondante.

**D** L'80% delle Strutture si appoggia al Banco Alimentare per almeno il 50% dei prodotti distribuiti.

Hanno risposto 483 strutture pari al 99% delle aderenti al programma FEAD

## La raccolta di Siticibo e GDO (Grande Distribuzione Organizzata)

Siticibo è il programma di Banco Alimentare che recupera cibo cotto e fresco in eccedenza dalla Grande Distribuzione organizzata e dalla ristorazione organizzata (hotel, mense aziendali e ospedaliere, refettori scolastici, esercizi al dettaglio, etc.) Il programma nasce a Milano nel 2003, a seguito dell'approvazione della "Legge del Buon Samaritano" di cui rappresenta la prima applicazione. Dallo stesso anno anche in Piemonte, Siticibo recupera piatti pronti cucinati, alimenti freschi come frutta e verdura e prodotti da forno, di ottima qualità e perfettamente integri, non serviti, che nel giro di poche ore, attraverso una complessa rete logistica, vengono consegnati presso gli enti beneficiari riceventi. Uno dei punti di forza che caratterizza l'attività di Siticibo è il rispetto delle procedure di raccolta e distribuzione del cibo, nonché un'attenzione costante ai soggetti destinatari. Le procedure seguite sono chiare, semplici e di immediata applicazione per tutti, garantendo l'igiene degli alimenti.



Il recupero dai Punti Vendita della GDO prevede di instaurare e curare i rapporti con le catene distributive, individuare i punti vendita presenti sul territorio e le Strutture Caritative attive nella zona. Accertata la rispondenza dei punti vendita e delle Strutture Caritative ai requisiti necessari in termini di normative igienico-sanitarie, stipuliamo le convenzioni e avviamo la raccolta, prevalentemente prodotti freschi come frutta, verdura, pane, derivati del latte.

## SITICIBO

		2016	2017	2018	2019	2020	2021
GDO	Tonnellate raccolte	1.123	1.336	1.492	2.265	2.186	2.737
	N. Punti Vendita	186	216	276	290	291	310
	N. Strutture Caritative	174	199	212	238	246	233
MENSE AZIENDALI	N. Piatti Pronti	139.421	139.800	137.869	124.252	62.738	72.754
	N. Mense	23	21	23	24	25	11
	N. Strutture Caritative	14	12	14	12	12	16

### La raccolta dalle industrie

L'attività delle Industrie, nata nel 1993, è stata il primo canale di raccolta di alimenti e rimane oggi uno dei principali. Ogni giorno, infatti, recuperiamo le eccedenze provenienti dalla rete di piccole medie e grandi aziende che ci donano i loro prodotti. Sia come pura donazione, che resta il canale per noi più importante nell'idea di diffondere una cultura legata alla responsabilità di impresa, che per una gestione sostenibile delle eccedenze: alimenti a scadenza ravvicinata, chiusura campagne promozionali, cambio di packaging, eccedenze e difformità di produzione, errata etichettatura. La filosofia alla base di questa attività è la sensibilizzazione verso gli operatori e l'invito a non sprecare prodotti che, per ragioni commerciali non vengono messi in vendita, ma sono ancora edibili.

Nel 2021 il recupero è stato di 1.220 tonnellate di cui, grazie all'utilizzo del gestionale SAP (System Application and Product in data processing), viene garantita la tracciabilità dei prodotti, dal ricevimento a magazzino, alla consegna alle Strutture Caritative.





Quest'anno abbiamo deciso di cominciare un percorso di misurazione dell'impatto della nostra attività. Siamo quindi partiti da uno dei settori su cui abbiamo un progetto aperto da oltre 10 anni: la raccolta del fresco al CAAT (Centro Agro Alimentare Torino). Prendendo in esame i dati raccolti in tutti questi anni, abbiamo potuto fare una valutazione di come, questo lavoro di recupero dei prodotti ortofrutticoli, influisca sul nostro territorio da un punto di vista sociale, economico e ambientale.

Questo è stato possibile attraverso la collaborazione con il Politecnico di Torino con cui abbiamo appunto avviato uno studio che ha dato vita al progetto "RIPARTIAMO INSIEME AL CAAT. Temi e indicatori di valore del progetto CAAT, Rete Alimentare Sociale".

Ringraziamo il Professore Cristian Campagnaro e i dottorandi Giorgia Curtabbi e Raffaele Passaro per questo interessante studio che hanno condotto che ci ha dato la possibilità di estrapolare i dati che presentiamo nelle pagine seguenti. Ci piacerebbe, per il futuro, estendere questa analisi a tutta la nostra attività quotidiana.

# VALORE AMBIENTALE

Ripartiamo insieme al CAAT.

Temi e indicatori di valore del progetto CAAT, Rete Alimentare Sociale

## Tipologia di prodotti recuperati

in media,  
da inizio progetto

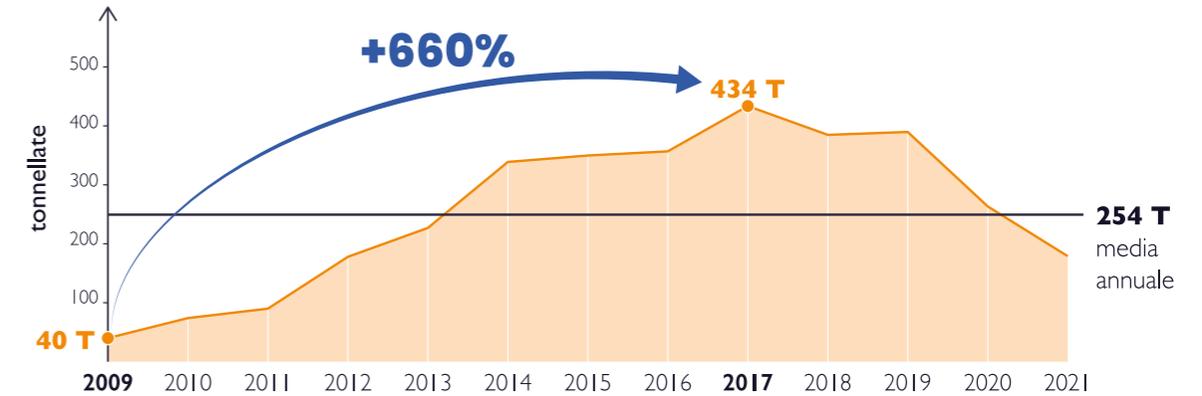


nell'ultimo anno



## Quantità di spreco alimentare evitato

Tonnellate di alimenti  
salvate dallo spreco  
da inizio progetto (2009)



VALORE  
AMBIENTALE

VALORE  
AMBIENTALE

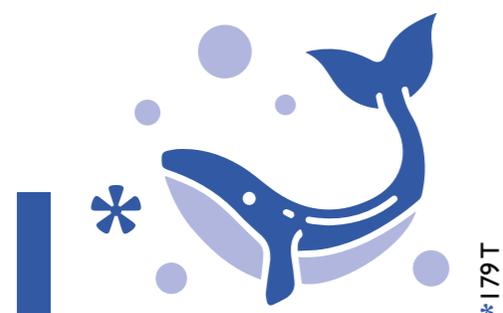
## Quantità di spreco alimentare evitato



**50** \*  
\*5000 kg

carrelli della spesa colmi di alimenti recuperati in media **ogni settimana**

**110** \* tir di alimenti recuperati da **inizio progetto**



\*179T

**alimenti recuperati nell'ultimo anno, pari al peso di una balena blu lunga 30 m**

## Strategie di limitazione dello spreco

### Selezione a monte degli alimenti recuperabili

Scelta preventiva degli alimenti da recuperare accettando solo i prodotti offerti che presentano **massimo il 30%** di scarto (prodotti non edibili e non dignitosi per i beneficiari).



#### Se non è buono, è ottimo

Prima di recuperare le derrate alimentari offerte dai grossisti donatori, i volontari di Banco Alimentare le cerniscono per decidere se siano adeguate alla donazione. Vengono scelti esclusivamente i prodotti ben conservati e qualitativamente accettabili. Imperfezioni o ammaccature sono ammesse se gli alimenti sono freschi e sani, ma sono rifiutati i bancali contenenti un quantitativo di prodotti compromessi e non consumabili superiore al 30%.

#### Recuperiamo solo ciò che merita

Questo modus operandi permette non solo di evitare il recupero e la movimentazione di risorse inevitabilmente destinate a diventare scarto, ma limita anche il dispendio di energie e tempo per la selezione degli alimenti da parte delle organizzazioni caritative che donano i prodotti ai beneficiari finali.

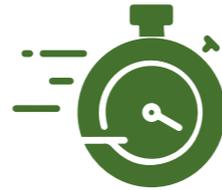
#### C'è eccedenza... ed eccedenza!

Dopo anni di esperienza, i volontari hanno imparato a distinguere a colpo d'occhio le derrate idonee al recupero. Gli stessi donatori sono sempre più consapevoli delle aspettative e del livello di qualità che i prodotti devono avere, imparando così a non concepire indistintamente allo stesso modo quello che normalmente considerano scarto per la propria attività.

## Strategie di limitazione dello spreco

### Velocità d'azione tra recupero e redistribuzione

Immediata redistribuzione delle risorse alimentari agli enti caritativi da parte di Banco Alimentare, **ottimizzando i tempi** dalla raccolta alla donazione ai beneficiari e **preservando la qualità degli alimenti**.



#### Accorciare tempi... ...e distanze

Attraverso il progetto "CAAT, Rete alimentare sociale", Banco Alimentare ha costruito una rete di attori e un intero processo, rappresentando il cardine di entrambi. Da un lato, infatti, è il punto di riferimento la pluralità di organizzazioni caritative coinvolte, dall'altro esercita il ruolo di mediatore tra donatori ed enti grazie alla raccolta preventiva delle derrate donate e la redistribuzione di queste.

La gestione di entrambe le fasi nello stesso luogo consente di snellire l'intero processo e di movimentare tempestivamente gli alimenti affinché arrivino più freschi ed integri possibili ai beneficiari finali.



h 7.30

1. Il sondaggio delle eccedenze disponibili



h 9.15

2. La creazione del punto di redistribuzione



h 10.15

3. Il conteggio e la cernita dei prodotti recuperati



h 10.30

4. Lo smistamento dei prodotti recuperati



h 11.00

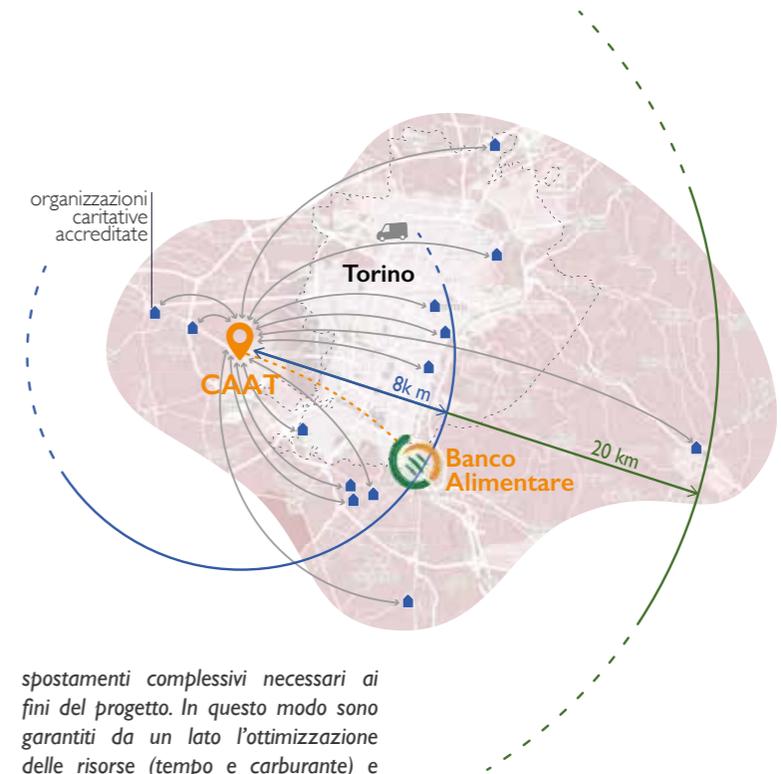
5. La spedizione dei prodotti presso le sedi degli enti accreditati

## Azione locale e centralizzata

### Combattere lo spreco di tutte le risorse

Lo snodo strategico creato da Banco Alimentare con l'organizzazione combinata delle attività di recupero e redistribuzione presso gli spazi del CAAT rappresenta il punto focale di un sistema e di un processo locali. Per quanto gli attori coinvolti (le organizzazioni caritative cui viene redistribuito il cibo recuperato) siano diffusi sul territorio, trovano nel CAAT un luogo sufficientemente prossimo. Gli enti, infatti, hanno tutti sede entro massimo 20 km dal sito del CAAT.

Inoltre, avendo Banco Alimentare istituito un sistema di accreditamento che consente a tutte le organizzazioni di recarsi in unico luogo e nello stesso momento per espletare l'attività, gli spostamenti degli enti sono autonomi. A differenza di una redistribuzione "porta a porta" da parte di un solo soggetto, questa centralizzazione permette di abbattere i tempi di movimentazione e donazione ai beneficiari del cibo e gli



spostamenti complessivi necessari ai fini del progetto. In questo modo sono garantiti da un lato l'ottimizzazione delle risorse (tempo e carburante) e dall'altro la flessibilità e l'indipendenza organizzativa degli enti relativamente allo stoccaggio e al trattamento dei prodotti recuperati.

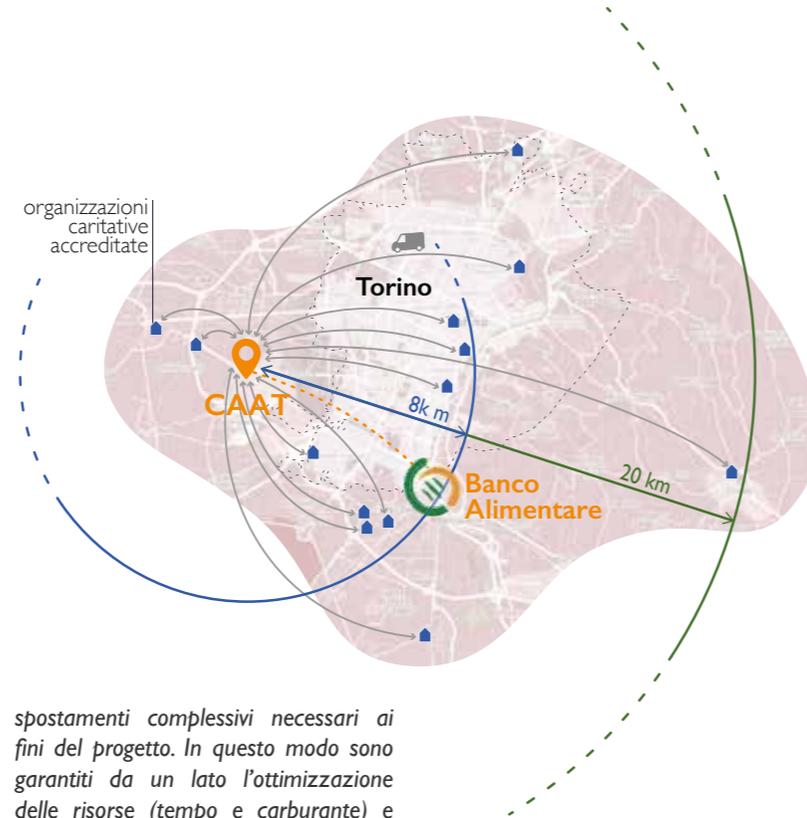
Complessivamente si genera un risparmio non solo in termini di risorse alimentari ma anche logistiche.

## Azione locale e centralizzata

### Combattere lo spreco di tutte le risorse

Lo snodo strategico creato da Banco Alimentare con l'organizzazione combinata delle attività di recupero e redistribuzione presso gli spazi del CAAT rappresenta il punto focale di un sistema e di un processo locali. Per quanto gli attori coinvolti (le organizzazioni caritative cui viene redistribuito il cibo recuperato) siano diffusi sul territorio, trovano nel CAAT un luogo sufficientemente prossimo. Gli enti, infatti, hanno tutti sede entro massimo 20 km dal sito del CAAT.

Inoltre, avendo Banco Alimentare istituito un sistema di accreditamento che consente a tutte le organizzazioni di recarsi in unico luogo e nello stesso momento per espletare l'attività, gli spostamenti degli enti sono autonomi. A differenza di una redistribuzione "porta a porta" da parte di un solo soggetto, questa centralizzazione permette di abbattere i tempi di movimentazione e donazione ai beneficiari del cibo e gli



spostamenti complessivi necessari ai fini del progetto. In questo modo sono garantiti da un lato l'ottimizzazione delle risorse (tempo e carburante) e dall'altro la flessibilità e l'indipendenza organizzativa degli enti relativamente allo stoccaggio e al trattamento dei prodotti recuperati.

Complessivamente si genera un risparmio non solo in termini di risorse alimentari ma anche logistiche.



### Come l'abbiamo calcolata

Per quantificare l'impronta di emissioni di gas serra generata dal progetto, sono state considerate tre voci di impatto:

1. l'**impatto positivo (+)** della quantità di cibo recuperato;
2. l'**impatto positivo (+)** determinato dal mancato conferimento al sistema di **smaltimento** del cibo recuperato;
3. l'**impatto negativo (-)** determinato dalle **attività compiute per lo svolgimento del progetto** (trasporti e spostamenti del personale coinvolto, movimentazione dei prodotti recuperati, consumo di carta per la contabilità).

Con l'indicatore **tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente** si misurano tutti e tre gli impatti, considerando le emissioni effettivamente generate (in un caso non sprecate e nell'altro prodotte ai fini dell'attività) ed evitate grazie al mancato smaltimento.

#### 1. IMPATTO POSITIVO: CO<sub>2</sub> NON SPRECATA

Le tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente non sprecate sono state calcolate applicando alla quantità di alimenti recuperati i seguenti **fattori di emissione**, relativi ai prodotti ortofrutticoli, stabiliti dalla **Environmental Product Declaration (EPD®)**:

- fattore di emissione della **frutta fresca**: **0,5155 ton. CO<sub>2</sub> eq./ton. frutta**
- f. di e. degli **ortaggi freschi**: **0,1165 ton. CO<sub>2</sub> eq./ton. ortaggi**.

#### 2. IMPATTO POSITIVO: CO<sub>2</sub> EVITATA

Le tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente **evitate**, assimilabili all'impatto di scarica, sono state calcolate utilizzando il fattore di conversione dell'**Environmental Projection Agency degli Stati Uniti (EPA-US)**: **0,327 ton. CO<sub>2</sub> eq./ton. di rifiuto urbano**.

#### 3. IMPATTO NEGATIVO: CO<sub>2</sub> PRODOTTA

Le tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente **prodotte** sono state calcolate sommando le tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente generate di trasporti legati all'attività, misurata adottando il rispettivo fattore di emissione stabilito dalla **Environmental Product Declaration (EPD®)**:

- fattore **veicoli leggeri**: **0,00024 ton. CO<sub>2</sub>e/km**.



### Tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente

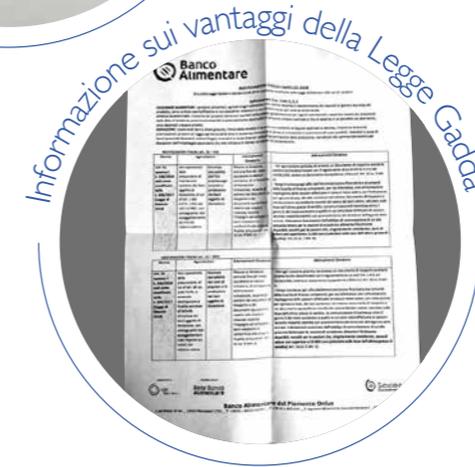
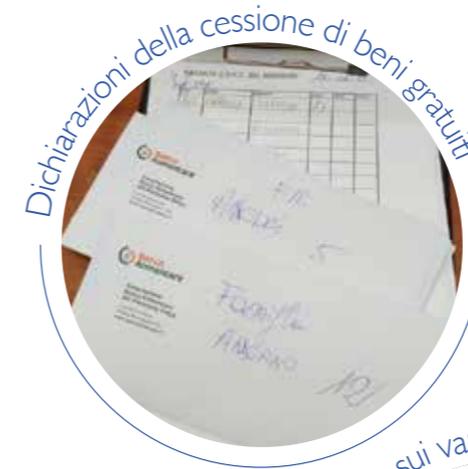
<b>+ CO<sub>2</sub> non sprecata</b>	<b>71,92</b>
<i>verdura x fattore emissione</i> <b>128 ton. x 0,5155 ton. CO<sub>2</sub>e/ton.</b> + <i>frutta x fattore emissione</i> <b>51 ton. x 0,1165 ton. CO<sub>2</sub>e/ton.</b>	
<b>+ CO<sub>2</sub> evitata</b>	<b>58,53</b>
<i>tot. prodotti x fattore emissione</i> <b>179 ton. x 0,327 ton. CO<sub>2</sub>e/ton.</b>	
<b>- CO<sub>2</sub> prodotta</b>	<b>27,42</b>
<i>percorso veicoli x fattore emissione</i> <b>11.424 km x 0,00024 ton. CO<sub>2</sub>e/kg.</b>	
<b>IMPATTO</b>	<b>103,03</b>

# VALORE ECONOMICO

## Il risparmio dei donatori

VALORE  
ECONOMICO

### La facilitazione amministrativa



*Banco Alimentare riveste un ruolo cruciale nel processo di applicazione della Legge Gadda in favore dei grossisti donatori dei prodotti ortofrutticoli. Non solo si occupa di ufficializzare le donazioni ai fini burocratici, ma svolge anche una costante opera di sensibilizzazione e informazione per convincere nuovi grossisti a partecipare al progetto e renderli consapevoli dei benefici economici accessibili attraverso questa buona azione. Rilasciando ai donatori dichiarazioni trimestrali attestanti le quantità di alimenti donati e distribuendo opuscoli informativi illustranti le agevolazioni fiscali riconosciute dalla Legge Gadda, Banco Alimentare agisce da mediatore amministrativo e promotore sociale delle azioni contro lo spreco, fidelizzando i donatori. Anche da questa azione il progetto di recupero presso il CAAT acquisisce forza e stabilità.*

VALORE ECONOMICO

## Quanto valore ricevono i beneficiari del progetto?

**Valore economico totale del cibo donato**



DA INIZIO PROGETTO

→ 5.390.410 €

IN MEDIA ALL'ANNO

414.647 €

NELL'ULTIMO ANNO (2021)

291.770 €



**Valore economico pro capite del cibo donato nell'ultimo anno**

96€/anno

8€/mese



**Come l'abbiamo calcolato**

Il corrispettivo economico degli alimenti donati agli assistiti delle organizzazioni accreditate al progetto è stato calcolato valorizzando la quantità di prodotti ortofrutticoli recuperati e redistribuiti al loro **valore medio**, pari a **1,63 €/kg**.

quantità prodotti donati

(es. da inizio progetto)

3.307 ton.

x 1,63 €/kg

**VALORE ECONOMICO EQUIVALENTE 5.390.410 €**

VALORE ECONOMICO

## Valore economico generato



**14.364 €**  
Valore economico delle ore di volontariato di Banco Alimentare

**3 volontari impegnati nel progetto**



autista



amministrativo



contabile

**756 = 95**

ore donate in 1 anno

giorni di lavoro di una persona impegnata a tempo pieno



**Come l'abbiamo calcolato**

Il costo equivalente del tempo donato dai volontari è stato quantificato moltiplicando le ore svolte per il progetto "CAAT, Rete Alimentare Sociale" per il valore di sostituzione, pari a **19 €/ora**. I 5 volontari di Banco Alimentare dediti stabilmente al progetto di recupero e redistribuzione presso il CAAT hanno donato in un anno 756 ore, pari all'impiego di una persona per 95 giorni a tempo pieno.



**Valore economico del volontariato**

I volontario autista

I volontario pratiche amministrative

I volontario registrazioni contabili

tot. h uomo/anno  
x fattore valorizzazione  
756 h x 19 €

**14.364 €**

VALORE  
ECONOMICO

## Valore economico generato

### Il valore “invisibile”



Il valore economico del progetto “CAAT, Rete Alimentare Sociale” è misurabile considerando la ricchezza generata dal recupero e donazione di risorse alimentari altrimenti scartate e tutte le risorse investite ai fini dello svolgimento dell'attività, dalle spese di gestione, ai costi delle attrezzature utilizzate e dei trasporti, alle spese amministrative, fino all'impegno dei volontari. Il volontariato è, tra tutti, il carro trainante e principale sostentamento del progetto, la risorsa senza la quale non potrebbe essere realizzato in modo tanto efficiente e proficuo. Il fatto che le principali risorse umane del progetto mettano a disposizione un numero cospicuo di ore gratuitamente, mette in luce che per condurre lo stesso processo in una realtà profit o non profit con personale retribuito, sarebbe necessario fronteggiare una spesa onerosa. Valorizzare economicamente il tempo donato dai volontari di Banco Alimentare e complessivamente tutte le risorse generate e impiegate esprime la portata del progetto, il suo valore economico intrinseco, “invisibile” ma consistente.

# VALORE SOCIALE

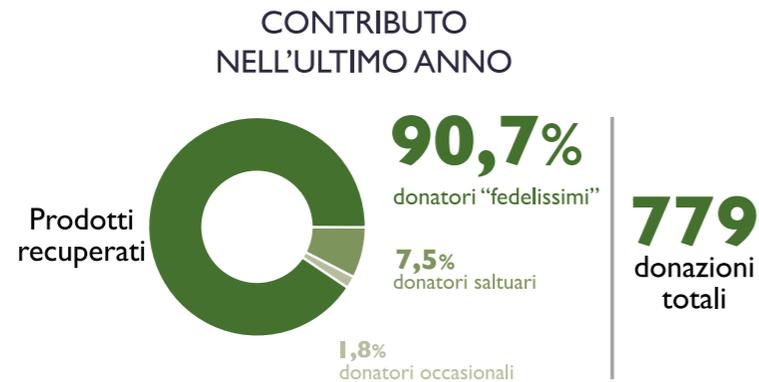
## I donatori



**49** grossisti che hanno donato le proprie eccedenze nell'ultimo anno

di cui

- 21** donatori "fedelissimi"  
donatori regolari e attenti ad individuare preventivamente le eccedenze da donare
- 11** donatori saltuari
- 17** donatori occasionali



## Gli enti accreditati



**13** organizzazioni caritative coinvolte nel progetto

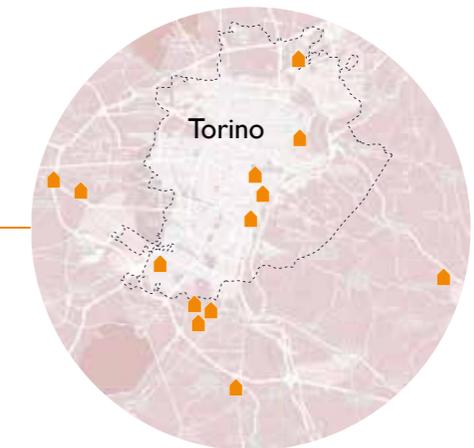
<p><b>4</b> associazioni</p> <p>Ass. Abraham Ass. Almaterra Ass. Crescere Insieme 5 Pani e 2 Pesci</p>	<p><b>5</b> parrocchie</p> <p>C. S. Carlo Comp. di Gesù Istituto S. G. Evangelista Parr. Gesù Salvatore Parr. Santissima Trinità C.C.E. Issacar</p>
<p><b>1</b> dormitorio</p> <p>Asili Notturni Umberto I</p>	<p><b>1</b> centro di ascolto</p> <p>C. Ascolto onlus</p>
<p><b>2</b> comunità</p> <p>Comunità Madian Comunità Terapeutica Nikodemo</p>	

Le organizzazioni caritative accreditate a Banco Alimentare e coinvolte nel progetto "CAAT, Rete Alimentare Sociale" costituiscono la **rete di attori sociali** che compie la **distribuzione capillare delle risorse alimentari recuperate presso il CAAT.**

Le organizzazioni sono associazioni, comunità, centri di ascolto, parrocchie, dormitori diffusi sul territorio urbano ed extra-urbano di Torino, raggiungendo **quartieri e contesti molto diversi** fra loro ma accomunati dalla medesima esigenza alimentare.

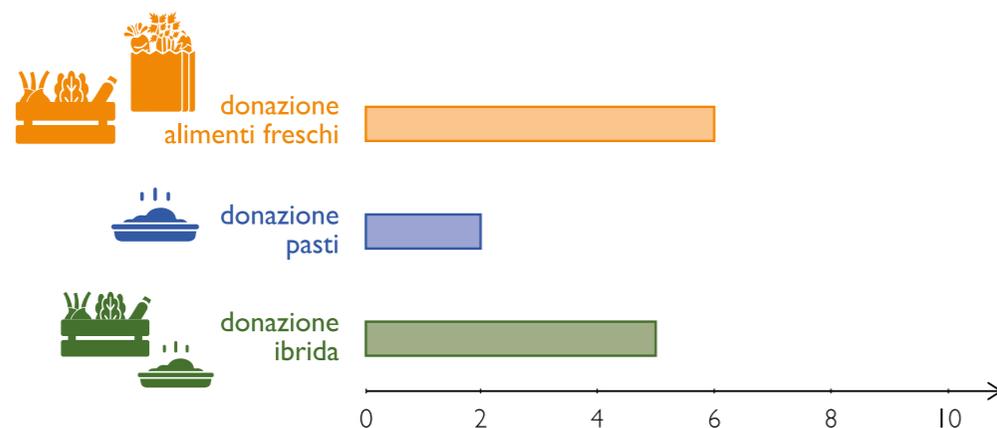
Ciascuna di esse dispone degli alimenti recuperati per **donare cassette di prodotti ortofruttilicoli o pasti** ai propri assistiti, beneficiari ultimi del progetto.

Di anno in anno Banco Alimentare chiede a ciascun ente di rinnovare il proprio impegno a partecipare al progetto e di aggiornare il numero di persone assistite, dato sul quale si basa la redistribuzione delle eccedenze alimentari recuperate.



## Gli enti accreditati

### Modalità di donazione adottate dagli enti



## Quantità di cibo donato



**porzioni di frutta e verdura donate rispetto a quelle raccomandate per una dieta sana**

La quantità di prodotti ortofrutticoli donati in media **ogni settimana** a ciascun beneficiario del progetto **copre oltre il 50% del fabbisogno totale di frutta e verdura individuale**. A livello socio-economico ciò significa che **il progetto soddisfa buona parte della dieta dei beneficiari**, permettendo loro di accedere con le proprie risorse alle altre categorie alimentari di cui necessitano.

Per una dieta sana ed equilibrata il consumo giornaliero raccomandato dagli esperti è di almeno 5 porzioni di frutta e verdura, pari a 400 g in media.

Scopri di più su sito "L'epidemiologia per la sanità pubblica" dell'**Istituto Superiore di Sanità**:  
<https://www.epicentro.iss.it/alimentazione/decalogo-frutta-verdura>

## Il valore aggiunto del progetto

### Accesso

Il progetto promosso da Banco Alimentare permette ai beneficiari finali di **accedere gratuitamente a risorse alimentari altrimenti di difficile approvvigionamento**, tenendo conto del considerevole costo di frutta e verdura rispetto ad altri alimenti essenziali.



### Creatività e scoperta

In molti casi, la donazione di prodotti ortofrutticoli talvolta ignoti o non utilizzati abitualmente permette ai beneficiari di **esplorare nuovi sapori e ad ampliare i propri gusti e abitudini alimentari**, portando all'**adozione di preparazioni e ricette inedite**.



### Dignità

La cura dei volontari di Banco Alimentare e delle organizzazioni accreditate nel **selezionare e donare prodotti qualitativamente e quantitativamente dignitosi** è segno di attenzione nei confronti dei **beneficiari**, che attraverso questo gesto **si sentono riconosciuti** e ricevono **alimenti non percepiti come scarto di produzione**.



### Relazioni attraverso il cibo

La donazione degli alimenti recuperati presso il CAAT innesca delle **dinamiche relazionali tra i volontari coinvolti nel progetto e i beneficiari** che trascendono la mera donazione e possono produrre **altri benefici in termini sociali**.



## Gli aiuti dalla Comunità Europea: programma FEAD-AGEA

Nel 2021 circa il 40% dei prodotti distribuiti ai bisognosi in Piemonte è pervenuto dalla Comunità Europea grazie al Programma di aiuti FEAD. Gli alimenti vengono gestiti dal Ministero del Welfare attraverso l'Agenzia AGEA. L'attività del Banco Alimentare del Piemonte consiste nel ricevimento, stoccaggio e gestione della distribuzione dei prodotti alle Strutture Caritative, su indicazioni del Ministero. Si occupa anche dell'accertamento dei requisiti dei beneficiari, della tracciabilità relativa al carico e scarico dei prodotti dal proprio magazzino, sia che le strutture, a loro volta, tengano una corretta contabilità delle quantità ricevute e distribuite.

### FEAD 2019

- Farina (paniere precedente)
- Farina – Latte UHT – Formaggi – Pasta – Riso – Legumi – Biscotti frollini – Confettura – Tonno - Omogeneizzati
- Succhi di frutta 200 ml – Olio di semi



### Fondo nazionale 2019

- Polpa di pomodoro – Succo di mela – Formaggio pecorino
- Latte UHT – Formaggio tipo grana e da tavola – Parmigiano reggiano – Conserve di verdure – Zuppe legumi - Minestrone
- Succhi di frutta – Omogeneizzato agnello – carne in scatola bovino – Spezzatino con fagioli – Prosciutto crudo

### FEAD 2020

- Pasta – Riso – Olio extra vergine – Polpa pomodoro – Formaggi dop – Parmigiano Reggiano – Tonno in scatola
- Biscotti infanzia – Merendine bambini – Macedonia di frutta - zucchero
- Latte UHT 1 lt – Biscotti frollini 10 % senza glutine – Legumi in scatola (50%fagioli/25% ceci/25% lenticchie) da 400 gr.
- Olio di semi di girasole 1 lt. - Confettura extra 60% frutta vasetti di 350/400 gr – Tonno in scatola – Zucchero – Farina
- Crema cacao spalmabile – Caffè macinato – Fette biscottate



### Fondo nazionale - Dotazione straordinaria covid 19

- Prosciutto crudo dop e prosciutto cotto 100% italiano - salumi vari da suino dop e Igp da animali Italia
- Salumi non da carne suina (tacchino, bresaola, altro) da animali Italia - formaggi dop - grana padano
- Olio extra vergine di oliva 100% da olive italiane - omogeneizzati carne/pesce da materia prima italiana
- Omogeneizzati frutta da materia prima italiana - pasta per infanzia con grano 100% italiano
- Biscotti prima infanzia con frumento 100% italiano - latte crescita 2-3 per infanzia da materia prima italiana
- Carne bianca sottovuoto (polli interi surgelati) da Italia - carne in scatola da Italia
- Spezzatino con fagioli/piselli (formato per mense) da animali nati allevati e macellati in Italia
- Spezzatino con fagioli/piselli da 400 gr da animali nati allevati e macellati in Italia
- Zuppe di cereali con verdure filiera e materia prima italiana - minestrone con verdure filiera e materia prima italiana
- Pasta secca conf. 500 gr. (10 % senza glutine) con grano 100% italiano - riso da risotto conf. 1 kg con riso 100% italiano
- Preparati per risotti (alle verdure, ai funghi, ecc.) da materia prima italiana
- Passata di pomodoro 100% italiana - polpa di pomodoro o pelati (formato per mense) 100% italiana
- Sughi pronti (50% ragù\_50% basilico) da materia prima italiana
- Verdure conservate in scatola o in vetro filiera e materia prima italiana
- Verdure conservate in scatola filiera e materia prima italiana formato per mense
- Legumi in scatola (fagioli, lenticchie) filiera e materia prima italiana
- Macedonia di frutta o frutta sciropata (es. pesche o albicocche) filiera e materia prima italiana
- Succo di frutta filiera e materia prima italiana - succo d'arancia 1lt filiera italiana
- Purea di frutta filiera e materia prima italiana - Crackers (10% senza glutine) da grano 100% italiano



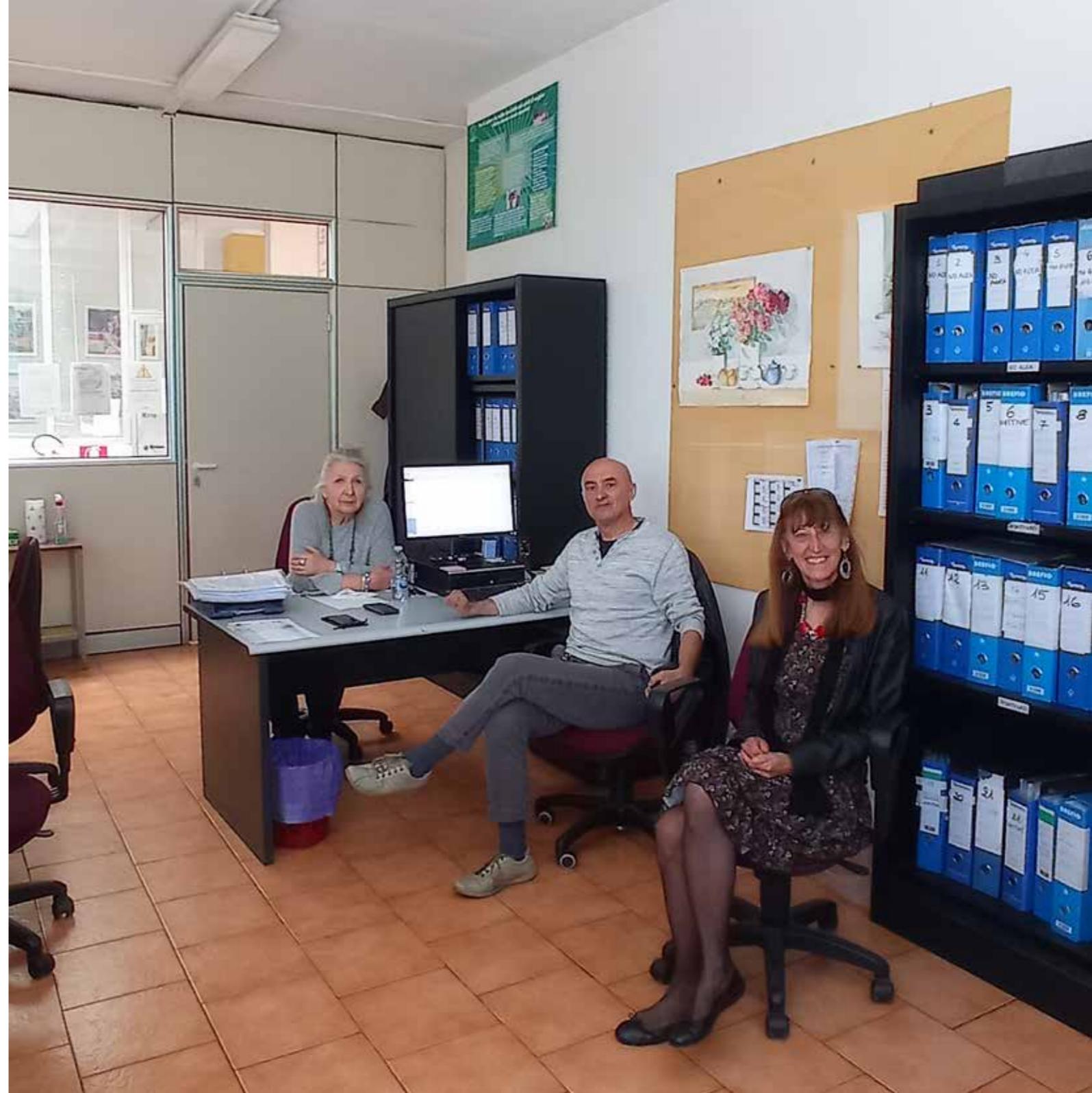
## L'accompagnamento alle strutture caritative

Dal 2019, a seguito delle nuove direttive per l'accREDITAMENTO delle Strutture Caritative al Fondo di aiuti europei agli indigenti, si utilizza il **portale SIFEAD**. Dal 2021 questo sistema informatizzato è stato reso definitivamente operativo anche per tutto ciò che concerne la gestione del magazzino dei prodotti FEAD/FN, sia per le OPT che per il Banco Alimentare.

L'area Enti del Banco Alimentare del Piemonte si è posta quindi come **punto di riferimento delle Strutture Caritative per agevolarle nella gestione di questa innovazione operativa**, cercando di supportarle in ogni difficoltà, sia informatica che di allineamento dei dati con la loro attività.

**Vuoi attivare una convenzione con Banco Alimentare del Piemonte?** Sei una Struttura Caritativa che tra le attività ha anche la distribuzione di cibo? Sei attiva e registrata da almeno 1 anno? Puoi fare richiesta di accreditamento al Banco Alimentare, contattando il nostro Ufficio Enti.

**Ecco i vantaggi:** ricevere cibo, far parte di una rete con associazioni simili alla tua, partecipare ad incontri formativi, partecipare a progetti di rete, avere confronti con altre realtà del terzo settore, ricevere attrezzature specifiche per la gestione del cibo e condividere mezzi e risorse



## 25ª giornata nazionale della Colletta Alimentare

La GNCA è un evento promosso da FBAO e si svolge dal 1997 ogni anno, l'ultimo sabato di novembre. È un momento che coinvolge e sensibilizza la società civile alla solidarietà attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione. Quanto donato in questo giorno viene poi redistribuito durante l'attività quotidiana del Banco Alimentare alle persone in difficoltà.

La Colletta Alimentare 2021 di sabato 27 novembre, per la sua 25ª edizione, è tornata in presenza. Sono state raccolte in Italia circa 7.000 tonnellate di cibo, l'equivalente di 14 milioni di pasti. 140.000 volontari in tutta Italia, nel rispetto delle norme, davanti a quasi 11.000 supermercati hanno vissuto e proposto questo grande gesto di solidarietà.

**1.100** punti vendita

Oltre **12.000** volontari impegnati

**TOTALE TONNELLATE RACCOLTE IN PIEMONTE:**

**548** tonnellate di prodotti

**563** strutture caritative convenzionate per la distribuzione  
ASSISTITI (anno 2021)

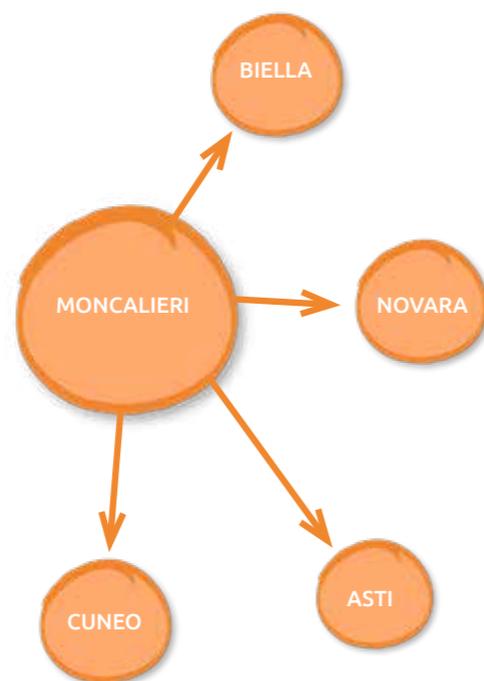
**108.992** persone aiutate





## La logistica

L'obiettivo del piano di distribuzione consiste nel garantire mensilmente alle Strutture Caritative una quantità di alimenti costante, proporzionata al numero dei loro assistiti e contenente un mix di prodotti in grado di offrire, per quanto possibile, una dieta equilibrata e mantenere un flusso costante di rifornimenti.



## UNA LOGISTICA EFFICACE Ogni giorno al Banco Alimentare



I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la grande distribuzione e la ristorazione organizzata per la donazione delle eccedenze alimentari



144 industrie  
310 supermercati  
11 mense



Dipendenti e volontari in magazzino prendono in carico, stoccano, selezionano e preparano i prodotti da distribuire



9 automezzi  
di cui 6 refrigerati  
3.600 mq di magazzino  
956 m<sup>3</sup> celle frigorifere

Le strutture caritative accreditate ritirano gli alimenti presso il magazzino del Banco Alimentare del Piemonte e parte del fresco da alcuni supermercati



563 strutture caritative  
100 ritiri settimanali

108.992 assistiti  
9.100 ton di alimenti distribuiti  
18.200.000 pasti equivalenti in un anno



Nel 2015 la Rete Banco Alimentare con Caritas Italiana ha redatto un **Manuale per le Corrette Prassi Operative**, disponibile sul sito [www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it) e che ha ottenuto la validazione da parte del Ministero della Salute, con lo scopo di indicare alle Organizzazioni Caritative del settore No Profit le corrette "prassi igieniche" per il recupero, la raccolta, la conservazione e la distribuzione di alimenti. In questo modo le organizzazioni possono offrire sostegno alimentare alle persone in difficoltà garantendo la sicurezza dei prodotti. L'individuazione di corrette prassi igieniche contribuisce a massimizzare la raccolta e permette il recupero di eccedenze alimentari da canali spesso molto diversi tra loro e ognuno con necessità di attenzioni differenti e precise: prodotti con difetti di etichettatura, che ne precludono la vendita ma non la sicurezza, l'avvicinarsi della data di scadenza, prodotti non consumati della ristorazione collettiva, catering, ecc.

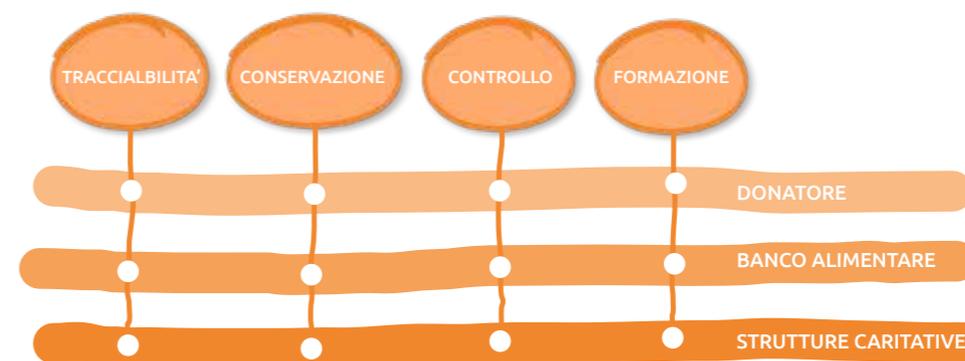


Gestione della data di scadenza dei prodotti su piattaforma informatica SAP ERP, sia in entrata che in uscita, **tracciabilità** delle movimentazioni.

Rispetto della catena del freddo: **conservazione** dei freschi e surgelati in celle frigorifere. Consegna in contenitori termici.

**Controllo** per singolo pezzo della data di scadenza e integrità della confezione dei resi da scaffale.

**Formazione** di tutto il personale dipendente, dei volontari e delle Strutture Caritative sulle normative HACCP





Attività istituzionali

➔ *Potenziamento logistico e operativo*

È proseguito anche nel 2021 l'impegno nei confronti delle Strutture Caritative convenzionate per la rilevazione dei loro bisogni e il potenziamento della capacità operativa della Rete.

L'indagine effettuata tramite questionari periodici ha evidenziato esigenze di diversa natura, da quelle logistiche a quelle informative, a cui Banco Alimentare ha dato risposta attivando di volta in volta iniziative di supporto specifico, come ad esempio la fornitura di attrezzature, trasporti, materiale informativo, supporto informatico, ecc.

Ciò ha contribuito a sviluppare e consolidare un clima di sempre maggiore fiducia reciproca e collaborazione.

➔ *Convenzione per recupero e valorizzazione carne di cinghiale*

Partito nel 2015 con la Convenzione tra Banco Alimentare del Piemonte ODV e l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po e della Collina torinese, il progetto oggi è stato rilanciato e ampliato per numero e quantità delle donazioni, grazie alla partnership stipulata con la Funzione specializzata di Tutela della fauna e della flora della Città Metropolitana di Torino, che dona con continuità i cinghiali abbattuti nell'ambito del Piano per il contenimento della specie sul territorio. Banco Alimentare ha coinvolto negli anni, **47 Strutture Caritative** convenzionate in Torino e provincia, che hanno distribuito 6.450 kg di carne a **9.585 assistiti**. Solo nell'ultimo anno sono state aiutate **2.414 persone in difficoltà** che hanno potuto ricevere la carne come piatti caldi nelle mense. Per un totale di **43.000 pasti distribuiti**.

### → *Strategia We Care*

Il 2021 ha segnato la conclusione del lungo percorso legato alla strategia WE CARE, che ha visto Banco Alimentare impegnato come partner in tre progettazioni su tre differenti territori:

- Comune di Torino con il progetto TO-LINK
- Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La loggia con il progetto "Facciamo Co.S.E."
- Consorzio CISA 31 di Carmagnola con il progetto "S.E.M.I."

Queste iniziative, avviate con i rispettivi tavoli di coprogettazione a fine 2018, sono frutto di un lungo lavoro di confronto in cui Pubblica Amministrazione e Realtà di Terzo Settore hanno collaborato per sviluppare e sperimentare nuovi interventi di contrasto al disagio e di inclusione sociale.

Grazie ai tre progetti è stato possibile sperimentare – in sinergia con i partner – percorsi di inclusione che hanno offerto ai beneficiari la possibilità di acquisire competenze professionali e di poterle applicare all'interno delle attività di Banco Alimentare.

Ciò oltre a rappresentare una preziosa opportunità per i beneficiari è stata anche un'occasione per consolidare collaborazioni e crearne di nuove, trasformando delle attività sperimentali in buone prassi da replicare e sviluppare anche oltre la durata del progetto stesso.

### *Progetto "a qualcuno piace fresco"* →

Presentato nel 2020 ma concretamente realizzato nel 2021 il progetto "A qualcuno piace fresco" rientra perfettamente nell'obiettivo strategico di potenziamento operativo della Rete mettendo il focus sull'aumento della capacità di recupero e distribuzione di una categoria di prodotti particolarmente importante: i freschi e surgelati.

Per realizzare questo obiettivo il progetto prevedeva la sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei processi di recupero e distribuzione dei surgelati e il supporto alle SC attraverso la fornitura di attrezzature specifiche (pozzetti, kit per il trasporto dei prodotti freschi/surgelati).

Attraverso il progetto sono stati recuperati e distribuiti 84.255 Kg di prodotti surgelati, con un incremento del 36% rispetto all'anno precedente.

Questi prodotti sono stati distribuiti a 181 Strutture Caritative che a loro volta assistono 40.990 persone in difficoltà.

Di queste, 157 sono ubicate nella provincia di Torino ed assistono 28.739 persone indigenti mentre 90 appartengono al territorio del Comune di Torino ed assistono 18.104 persone.

## ➔ Servizio civile universale 2021

“Sportello Alimentare”, un progetto dedicato a 4 giovani, nato dalla partnership tra Banco Alimentare del Piemonte e Associazione Contact.

12 mesi dedicati alla formazione e alla pratica per un totale di 25 ore settimanali per 5 giorni a settimana. Un’esperienza di scambio ormai consolidata che ha portato in sede questi ragazzi, che hanno avuto l’opportunità di conoscere il mondo del volontariato e acquisire competenze, dando il loro contributo all’interno delle attività del Banco Alimentare.



## Iniziative di solidarietà

Numerose sono state anche quest’anno le iniziative di solidarietà sul territorio.

### Pranzo a mille ➔

Una versione in delivery della tradizionale cena stellata (Cena a Mille), che il Banco Alimentare del Piemonte, con l’aiuto di chef, donazioni di aziende generose e tanti volontari ha organizzato a Torino in cinque precedenti edizioni per 250 famigli.

28 ristoranti, oltre 30 chef, di cui ben 10 stellati, oltre 200 volontari, molti dei quali in versione *rider* per le consegne, 250 box (contenenti ognuno 4 pasti completi, costituiti da 3 portate), donate ad altrettante famiglie in difficoltà. Per un totale di 1000 pasti. Inoltre ogni famiglia ha ricevuto una borsa arancione di doni con: una bottiglia di vino, un sacchetto di gianduiotti, uno di ovetti, e una mini-colomba, un pacchetto di caffè Lavazza, un libro, una piantina di fiori per il centro tavola, una tovaglietta per rallegrare il pranzo domenicale.





## **Il Banco a scuola**

Significativo è stato l'impegno nel coinvolgere il mondo della scuola nell'attività di Banco Alimentare anche e soprattutto durante l'emergenza sanitaria.

Essere presenti anche nel contesto educativo è stato infatti un'occasione importante per ribadire il valore delle scelte e delle azioni di ognuno nell'affrontare le difficoltà condividendo i bisogni. Tra le attività svolte:

- **Incontri di sensibilizzazione con i docenti:** in collaborazione con l'Istituto Majorana di Torino, sono stati realizzati nel mese di aprile 2021 4 incontri di approfondimento rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado sui temi dello spreco e della povertà alimentare e sugli interventi di contrasto messi in atto da Banco Alimentare attraverso il recupero e la donazione di eccedenze, in un'ottica di sostenibilità sociale e ambientale. Gli incontri hanno coinvolto in totale 57 docenti provenienti dai seguenti istituti: I.C. Alvaro Gobetti, I.C. Antonelli Casalegno, D.D. Collodi, I.C. Cairolì, I.C. Pertini, I.C. Via Sidoli, I.C. Via Collino, I.C. Via Salvemini, I.I.S. G.I.M.C.A., I.I.S. Copernico Luxemburgh
- **Incontri con gli studenti nell'ambito del progetto I giardini delle Soft Skills con Piazza dei Mestieri** in qualità di capofila, Banco Alimentare ha realizzato tra aprile e maggio 2021 4 incontri di sensibilizzazione rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado sui temi dello spreco alimentare e della corretta alimentazione. Agli incontri hanno partecipato classi provenienti dagli istituti IC Pertini, IC Nigra, IC Pacinotti e Scuola Cottolengo.
- **Laboratori di cucina solidale**  
Il progetto *Colombatto Solidale*, promosso dall'Istituto Colombatto di Torino ha visto la partecipazione del Banco Alimentare del Piemonte per la fornitura di prodotti per la preparazione dei 300 pasti freschi settimanali per i senza tetto.

- **Raccolta alimentare di classe**

In collaborazione con la Scuola Don Bosco è stata organizzata una raccolta alimentare dedicata al Natale. Nell'ambito dell'iniziativa è stato realizzato un incontro di sensibilizzazione via Meet con tutte le cinque classi per creare insieme ai bambini il paniere dei prodotti da donare e imparare l'importanza di un'alimentazione sana, varia e completa.

- **L'iniziativa di solidarietà "Pane Nostro" 2 edizione**

voluta fortemente dall'Arcivescovo di Torino – mons. Cesare Nosiglia si è rivolta ai bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado, statali e paritarie, della Diocesi di Torino, con il duplice obiettivo di sottolineare l'aspetto educativo del dono e della condivisione declinati con la concretezza della raccolta di prodotti alimentari per il sostegno delle persone indigenti del territorio diocesano. Nella cornice della collaborazione tra le Parrocchie e le Scuole presenti nelle Unità Pastorali, i bambini, accompagnati dagli insegnanti e dai genitori, hanno vissuto un'esperienza ricca di sollecitazioni e di valori vissuti che li ha resi protagonisti attivi di un processo partecipativo su larga scala. La novità infatti non risiede nella colletta alimentare ma nel fatto che un consistente gruppo di bambini si sia costituito comunità impegnata nel sostegno di fratelli svantaggiati mettendoci, con gioia, il proprio impegno.

Sono stati oltre 18.000 gli alunni che hanno partecipato raccogliendo più di 19.000 kg di prodotti alimentari riempiendo più di 2.300 scatoloni di cartone. Insieme a loro, tante Parrocchie hanno reso possibile, mediante il proprio volontariato, il trasferimento delle derrate raccolte alle sedi parrocchiali attraverso le quali sono state raggiunte persone e famiglie svantaggiate. Il Banco Alimentare del Piemonte, con la cura della distribuzione dei materiali necessari per la raccolta presso tutte le scuole partecipanti all'iniziativa e con interventi di raccolta finale ove necessario, ha fornito l'indispensabile supporto logistico e organizzativo.

→ *Spesa sospesa*

Iniziativa attivata in molti punti vendita delle principali catene di supermercati su tutta la regione, ripropone la tradizionale esperienza della Colletta Alimentare trasformandola in una raccolta permanente in favore di chi ha più bisogno.

Presso molti punti vendita dei supermercati Aldi, Bennet, Carrefour, Coop, Esselunga, Mercatò, Naturasì, Pam, Lidl e Prestofresco è stata infatti attivata la “Spesa Sospesa”, per dare la possibilità ai cittadini di donare parte della propria spesa sia fisicamente sia attraverso l'utilizzo della tessera punti.

→ *Speciale Natale*

- **Banco Natale:** in occasione del Natale, Banco Alimentare ha organizzato una giornata di porte aperte presso il magazzino di Moncalieri, rivolto ai bambini e alle loro famiglie, per accogliere insieme ai volontari del Banco Alimentare le famiglie in difficoltà delle strutture caritative di zona, donando prodotti alimentari natalizi e giocattoli ai bambini. Un momento di condivisione e di inclusione tra persone che operano quotidianamente una con e per l'altra spesso senza nemmeno conoscersi.
- **Auguri di Natale al Palavaccini**  
Un ringraziamento ai volontari e al personale sanitario che si occupa delle vaccinazioni per Covid-19. In collaborazione con il Comune di Moncalieri.



## → Collette e volontariato aziendale

Grande attenzione è stata riservata anche alla collaborazione con le imprese attraverso le Collette in azienda, volontariato aziendale e iniziative specifiche sempre nella logica di prevenzione e sicurezza rispetto ad un'emergenza che perdura e impone regole precise.

- La raccolta alimentare presso la **Collins Aerospace** – Microtecnica sia nella sede centrale di Torino che quella di Luserna San Giovanni.
- La raccolta presso alcuni studi professionali della città di Torino.
- Il volontariato aziendale con **L'Oréal** e **Windriver**.



## → Partnership

- Il torneo di calcio di beneficenza “DIAMO UN CALCIO ALLA FAME” organizzato con ITAMIL (Organizzazione Sindacale Italiana dei Militari), presso il Domino Center di Torino, durante il quale sono stati raccolti alimenti per il Banco Alimentare del Piemonte.
- Una raccolta straordinaria presso il nostro magazzino decentrato di Asti fatta in collaborazione con i LIONS CLUB Storici, Artisti, Presepisti d’Asti, durata tutto il mese di maggio, in 31 paesi dell’astigiano e ad Asti. Per un totale di 203 scatole riempite di alimenti pari a circa 5.000 pasti equivalenti.
- Plart Design per Banco Alimentare del Piemonte. “FIORI E NOTE” è la linea di oggetti di design lanciata dal progetto Ritorno al Sorriso del team Plart Design. Nata dall’arte del Maestro Ugo Nespolo, parte del ricavato viene devoluto al Banco Alimentare del Piemonte. Si tratta di splendidi oggetti d’arredo di eco art, simboli di buon auspicio e dedicati a tutti. Una partnership importante che vedrà l’attività continuare anche per tutto il 2022.
- Insieme a FONDAZIONE RONALD MCDONALD e in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare, è stata attivata una raccolta di pasti caldi nei punti vendita piemontesi McDonald, che ha portato oltre 2.650 piatti pronti alle persone in difficoltà della città.



Altrettanto importanti sono stati la valorizzazione e il potenziamento della collaborazione con le realtà del territorio impegnate nel sostegno alle persone in difficoltà, in particolare con la **CARITAS DIOCESANA di Torino**, con la quale è proseguito l'impegno in iniziative congiunte sul territorio. Tra queste ricordiamo:

- *Un caffè solidale*: una distribuzione straordinaria dove insieme al caffè, sono stati distribuiti alimenti di prima necessità, prodotti igienico sanitari e un dono ai bimbi. In segno di vicinanza a chi è in difficoltà. Presente anche l'Arcivescovo Nosiglia per portare il suo messaggio di solidarietà. L'evento è stato organizzato in collaborazione con Caritas diocesana di Torino, Banco Farmaceutico di Torino e le parrocchie dell'unità Pastorale 28, con i volontari di Casa Betania.
- In occasione della festa del Santo Patrono di Torino, **24 giugno San Giovanni**, presso il Seminario Metropolitano, è stata effettuata una distribuzione di generi alimentari e giochi con l'Arcivescovo Nosiglia, a 100 famiglie di Torino in difficoltà.
- In occasione della **V Giornata Mondiale Dei Poveri** è stata organizzata, con Caritas diocesana di Torino, una distribuzione straordinaria con la partecipazione dell'Arcivescovo Nosiglia, durante la quale sono stati distribuiti una borsa di alimenti e dei giochi per bambini, nella parrocchia San Rocco di Villaretto alle porte di Torino.
- Sono state dedicate **3 distribuzioni straordinarie** di alimenti ai lavoratori dell'**Embraco** per il momento di particolare difficoltà vissuto, anche in questa occasione con l'intervento dell'Arcivescovo Nosiglia che ha portato parole di conforto ai presenti.

Il legame con il territorio è da sempre un elemento importante per Banco Alimentare ed è per questo motivo che la Città di Moncalieri, che ospita la nostra sede centrale, rappresenta un luogo privilegiato di sperimentazione di nuove iniziative.

La collaborazione con il Comune di Moncalieri, già radicata in anni di esperienza sul territorio, è stata ulteriormente consolidata attraverso la firma di una Convenzione che mira a promuovere una maggiore cooperazione nel contrasto alla povertà alimentare e nella promozione dei valori della solidarietà e del non spreco. Tale convenzione ha visto la sua realizzazione in alcune iniziative dedicate:

- **Educare in Comune**

In collaborazione con il Comune di Moncalieri, il progetto Educare in Comune nasce con l'obiettivo il contrasto alla povertà alimentare delle famiglie moncalieresesi, specialmente con presenza di minori, attraverso la promozione di collette alimentari all'interno delle scuole. Parallelamente, il progetto si propone di sensibilizzare i ragazzi sugli importanti temi della solidarietà e della corretta alimentazione come valore e diritto di tutti.



- **Solidarietà a Chilometro Zero**

Due raccolte straordinarie dedicate alle persone in difficoltà del territorio. Organizzate entrambe a giugno, le raccolte hanno visto l'adesione di ben 8 catene di supermercati: Carrefour, Esselunga, DORO, IN'S, Lidl, MD, Mercatò e Metro. Sono stati raccolti: pasta, riso, olio, alimenti per l'infanzia, tonno e carne in scatola, legumi, latte a lunga conservazione, prodotti per la colazione, zucchero. Questi sono stati direttamente distribuiti alle persone in difficoltà di Moncalieri, attraverso le Associazioni del territorio che hanno partecipato all'iniziativa: Parrocchia Beato Bernardo di Baden, Parrocchia Santa Giovanna Antida Thouret, Chiesa Battista della Grazia, Parrocchia Nostra Signora delle Vittorie, Associazione Carità senza frontiere, Associazione Obiettivo Famiglia, Associazione M.I.O. Onlus, Croce Rossa.

- **Sostegno ai Volontari del Palavaccini**

In collaborazione con Comune di Moncalieri, è stato attivato una collaborazione per rifornire di acqua circa 150 persone, tra volontari e personale sanitario, impegnate nelle vaccinazioni per il Covid-19 presso il Palavaccini (ex Foro Boario).



## OBIETTIVI REALIZZATI...

OBIETTIVI 2020	RISULTATI 2020	OBIETTIVI 2021	RISULTATI 2021
Aumento delle tonnellate di alimenti distribuiti e potenziamento delle capacità di recupero dello spreco alimentare con rispetto della mission Dignità del cibo Dignità della persona.	TOTALE ALIMENTI DISTRIBUITI 7.641 TON.	TOTALE ALIMENTI DISTRIBUITI + 15%	9.100 tonnellate distribuite +19%
Sviluppo e potenziamento della rete banco alimentare e sviluppo rete territoriale (banco + s.c.). Attivazione di networks territoriali.	Consolidata la conoscenza delle attività svolte dalle strutture territoriali appartenenti alla nostra rete. Attivate nuove reti con enti pubblici e privati.	Si prevede di migliorare ulteriormente il coinvolgimento anche grazie a nuovi progetti presentati in rete.	563 strutture caritative sono state coinvolte in corsi di formazione e informazione e al nuovo progetto di sviluppo informatico dei processi e della strumentazione, in collaborazione con Il Banco Informatico.
Potenziamento della capacità di ricezione e gestione dei prodotti da parte della rete territoriale.	Attivazione di una nuova procedura per la gestione tempestiva dei prodotti freschi. Apertura al ritiro distribuzione dei prodotti no food.	Si prevede di affinare ulteriormente le modalità per la gestione dei prodotti freschi. Si incrementerà l'attività di controllo della gestione operativa per mettere in atto la riorganizzazione delle attività di tutte le aree.	Ortofrutta: 282 Strutture convenzionate + 10% Attività di assestment sul Bilancio Marketing e Comunicazione, Fundraising, riorganizzazione aree operative con il progetto della Compagnia di San Paolo <i>Next Generation You.</i>

## ... OBIETTIVI FUTURI

### PROSSIMI OBIETTIVI

Valutazione mix di prodotti e valutazione impatto per area GdO

Ampliamento del supporto alle Strutture Caritative

Valutazione Analisi Organizzativa e definizione Piano Strategico di Sviluppo



1.180.349 €



CONTRIBUTI PUBBLICI

55,8%

ALTRI PROVENTI

44,2%

Gli oneri sostenuti dal Banco Alimentare del Piemonte per svolgere l'attività di raccolta e di distribuzione degli alimenti ammontano a € 1.179.608.

Principali oneri di funzionamento		2021 (€)
A	Personale	437.215
B	Oneri diversi (b1+b2.....+b7)	630.379
b1	- di cui utenze	59.155
b2	- di cui manutenzione	38.323
b3	- di cui servizi di terzi	44.065
b4	- di cui spese di trasporto	240.052
b5	- di cui spese di gestione	97.888
b6	- di cui godimento beni di terzi	85.329
b7	- di cui altri	65.567
C	Ammortamenti	66.744
D	Accantonamenti	33.332
E	Altri costi	11.938
Totale oneri (A+B+C+D+E)		1.179.608

Sintesi gestione		2021 (€)
A	Totale proventi (a1+a2+a3)	1.180.349
a1	- di cui donazioni	498.538
a2	- di cui sovvenzioni pubbliche	658.968
a3	- di cui altri	22.843
B	Totale oneri	1.180.349
C	Risultato di gestione (A-B)	741

RISORSE		2021 (€)
A	Valorizzazione generi alimentari	27.300.000
B	Convenzioni/Contributi/Donazioni /Istituzioni Pubbliche	1.180.349
C	Valorizzazione Volontari del Banco Alimentare	1.034.576
E	Totale generale risorse (A+B+C+D)	29.531.276
F	Oneri totali	1.179.608

### L'impatto della nostra attività

La nostra attività quotidiana di raccolta e distribuzione di cibo ha un impatto importante non solo per le persone in difficoltà che ricevono gli alimenti, ma anche in diversi altri ambiti di intervento.

#### SOCIALE

I prodotti alimentari ancora perfettamente utilizzabili che andrebbero sprecati, ritrovano la loro finalità presso le Strutture Caritative che li ricevono gratuitamente per gli assistiti e possono quindi concentrare le loro risorse su altre attività legate alla sussidiarietà, come la cura e l'ascolto della persona, il sostegno attivo, percorsi concreti di inclusione sociale.

#### ECONOMICO

Le aziende riducono i costi di stoccaggio ed eliminano gli elevati costi di smaltimento, ridando valore economico ai prodotti, beneficiando inoltre di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA.

#### AMBIENTALE

Si evita che cibo commestibile diventi rifiuto, impedendo di sprecare l'acqua impiegata per produrlo e risparmiando le emissioni di CO<sup>2</sup> utilizzate per produzione e smaltimento (Water & Carbon footprint).

#### CULTURALE

Dignità del cibo, dignità della persona: l'opera educativa pone al centro la carità che guarda alla persona come unica e irripetibile

Ogni € donato al Banco Alimentare del Piemonte consente di raccogliere e di distribuire 15,2 pasti

Ogni € donato al Banco Alimentare del Piemonte consente di raccogliere e di distribuire 11,5 pasti

A	Kg. di alimenti distribuiti	9.100.000
B	Pasti equivalenti (1 Kg di cibo equivale mediamente a 2 pasti)	18.200.000
C	Costo totale (€)	1.195.959
D=B/C	N. pasti distribuiti per ciascun € speso	15,2

### Effetto leva

Un effetto leva, che amplifica il valore di ciò che riceviamo!



Per ogni € di costo operativo sostenuto vengono raccolti e donati alimenti per un valore pari a 23 €

Le tonnellate di alimenti distribuite nel 2021 sono state 9.100. Il totale di ciò che distribuiamo è Inteso come un mix di prodotti valorizzato a € 3,00 (\*), quindi il **valore stimato del cibo distribuito è di € 27.300.000**. Se il costo totale dell'operatività del Banco Alimentare del Piemonte è pari a € 1.195.959, per ogni € di costo vengono quindi raccolti e distribuiti alimenti per un valore pari a € 23 (\*).

(\*) Il valore stimato degli alimenti distribuiti è calcolato applicando una media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione)

## Il valore del tempo

L'attività dei 164 volontari che collaborano con noi nelle varie sedi del Piemonte ha un'importanza sostanziale nel mandare avanti la nostra attività. Solo nel 2021 i nostri volontari hanno donato infatti 8.478 giornate del loro tempo, valorizzabili in € 1.034.576.

### L'EFFICIENZA DELL'AZIONE

	RISORSE DISPONIBILI	VALORE (€)
A	Alimenti distribuiti	27.300.000
B	Volontariato presso le sedi (tempo donato)	1.034.576
F	<b>TOTALE del valore delle risorse:</b>	<b>28.334.576</b>

#### Note:

A. Il valore indicativo degli alimenti si ricava applicando una media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione).

Sono state distribuite 9,100 tonnellate di alimenti corrispondenti a circa € 27.300.000

B. I volontari delle varie sedi del Piemonte hanno donato 63.586 ore di lavoro valorizzabili in € 1.034.576



## Impatto ambientale

### Premessa

Le attività svolte dal Banco Alimentare del Piemonte hanno una significativa rilevanza anche sull'impatto ambientale. Il recupero di circa 4.000 tonnellate di cibo che rischia di essere sprecato ogni anno evita sia la produzione di altrettante tonnellate di rifiuti alimentari, che l'immissione sul mercato di ulteriori beni alimentari che servirebbero a soddisfare le necessità degli assistiti seguiti dalle Strutture Caritative.

Per migliorare le nostre competenze in campo ambientale è stato necessario:

- Quantificare gli impatti ambientali positivi e negativi delle attività svolte.
- Pianificare azioni per potenziare gli impatti ambientali positivi e limitare gli impatti ambientali negativi.
- Valutare il valore ambientale prodotto dal Banco Alimentare in termini di bilancio delle emissioni.
- Migliorare la percezione del Banco Alimentare come attore che incide sul tema ambientale all'interno della propria comunità di riferimento ed in particolare nei confronti dei potenziali donatori.

### Modalità di rilevazione

Il recupero di tonnellate di cibo genera sull'ambiente:

- **un impatto positivo (impatto +)** determinato da: quantità di cibo recuperato; mancato conferimento al sistema di smaltimento;
- **un impatto negativo (impatto -)** determinato dalle attività svolte per il recupero: trasporti e movimentazione delle merci; consumi elettrici, riscaldamento, raffrescamento dei magazzini e degli spazi adibiti ad ufficio; spostamenti del personale; consumo di carta ad uso ufficio e per comunicazione.



# CO<sup>2</sup>

L'analisi è stata condotta considerando:

- **gli effetti positivi** (CO<sup>2</sup> equivalente non sprecata) dei canali di approvvigionamento che prevedono la valorizzazione di beni che altrimenti andrebbero distrutti;
- **gli effetti negativi** per tutti i canali di approvvigionamento.

È stato valutato l'impatto delle seguenti attività:

- il recupero e la movimentazione dei beni provenienti da Industria, Distribuzione, Siticibo GDO, Ristorazione e C.A.A.T;
- il recupero e la movimentazione del settore Ortofrutta;
- la movimentazione dei prodotti di provenienza AGEA fino al magazzino del Banco Alimentare competente per l'area servita.

Non viene considerato il recupero in quanto si tratta di prodotti che vengono forniti dall'AGEA.

### Nota metodologica

La valutazione dei prodotti recuperati in termini di quantità è stata effettuata a campionamento. Per la GDO sono state considerate le catene che forniscono il **96% del cibo recuperato** e per tali catene è stato effettuato un campionamento per almeno due mesi (per le catene più grosse per l'intero anno) in modo tale da rilevare le percentuali di frutta, di verdura, di pane e di altri prodotti. Per tali prodotti sono stati applicati i fattori di emissione ricavati dalle schede prodotto della Environmental Product Declaration (EPD®). Per gli altri prodotti non è stato possibile effettuare il calcolo per singolo prodotto, in quanto il numero di prodotti donati supera i 900.000, ma si è valutato un valore medio.



#### RACCOLTA 2021 - TIPOLOGIA DI PRODOTTI PER MACROVOCE

MACROVOCE	GDO	INDUSTRIA	RISTORAZIONE	C.A.A.T.	TOTALE
FRUTTA FRESCA	683.803	269.783		51.000	1.004.586
ORTAGGI FRESCHI	905.732	1.395		128.000	1.035.127
PANE E PASTICCERIA	388.099	103.799			491.898
BEVANDE	9.500	217.763			227.263
PRODOTTI VARI	680.366	627.260	14.451		1.322.077
<b>TOTALE</b>	<b>2.667.500</b>	<b>1.220.000</b>	<b>14.451</b>	<b>179.000</b>	<b>4.080.951</b>

### Risultati

Il risultato positivo del bilancio ambientale valutato con la metodologia descritta è evidenziato nella tabella seguente.

#### BILANCIO AMBIENTALE 2021

IMPATTO	CO <sup>2</sup>
IMPATTO (+) - CO <sup>2</sup> EQUIV. NON SPRECATA	4.004
IMPATTO (-) - CO <sup>2</sup> EQUIV. PRODOTTA	-192
IMPATTO DISCARICA - CO <sup>2</sup> EQUIV. EVITATA	1.334
<b>SALDO IMPATTO AMBIENTALE</b>	<b>5.146</b>

# STORIE

## DEL BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE

a cura di Chiara Lignarolo  
Comunicazione del Banco Alimentare del Piemonte

## UN VIZIO DI FAMIGLIA

Da 5 anni Giorgio è un volontario del Banco Alimentare a Biella. Ha cominciato con la Colletta del 2017 e da lì non ha più smesso. Oggi ci racconta la sua storia.

Gli chiedo come ci ha conosciuti e dice con orgoglio di essere un Alpino. Durante una riunione del suo gruppo a Cossato, cercavano volontari per la Colletta Alimentare. Ha ascoltato distrattamente, alla fine è andato via senza dare la sua disponibilità. Poi qualcuno gli ha spiegato che oltre all'attività nei supermercati, servivano persone che dessero una mano in magazzino. La *manovalanza* lo affascina. *Fare*, è ciò che fa per lui. Quindi ha detto sì!

Comincia ad andare al magazzino di Biella del Banco Alimentare del Piemonte un paio di volte a settimana. Lì si sente a suo agio, è un *volontariato* che lo rispetchia. Nel preparare le scatole, le pedane, nel suddividere gli alimenti, si sente nel suo.

Sarebbe una storia già bella così, nella sua normalità e nel valore che tutto ciò ha per sé e per gli altri, se non fosse che a questo si aggiungono Elena e Silvia. Due ragazze molto diverse che hanno condiviso una passione con il loro... papà: Giorgio. E lui che un giorno le ha chiesto *"non è che vi andrebbe di venire un paio d'ore a dare una mano al Banco?"*

La prima a cominciare è stata Elena che lavora nella segreteria di una scuola e oggi, due volte a settimana, controlla le uscite del magazzino, gestendo le bolle. *"È stato un modo per trovare un interesse in comune con mio padre -dice- che poi è maturato e ha portato a una partecipazione personale sempre più sentita. E oggi è anche un argomento di conversazione in famiglia."*

Il volontariato era già nella vita di Elena, che è stata assistente sociale per 8 anni e conosceva quindi il Banco, *dall'altra parte*. Poi ha deciso di cambiare e per un po' ha accantonato anche il volontariato. Oggi dice di aver trovato qui un equilibrio. Avendo vissuto il coinvolgimento diretto con le persone per tanti anni, aveva bisogno di qualcosa di diverso, ma altrettanto appassionante e concreto. La dimensione del Banco ha risposto a quel bisogno.

Silvia, sua sorella, invece ha partecipato a novembre alla Colletta Alimentare. Ora va al Banco tutte le settimane, il lunedì pomeriggio. Qui si è sentita accolta. È un'infermiera e la spinta l'ha avuta anche dal suo lavoro, perché ha visto come il volontariato, durante l'emergenza Covid, abbia impiegato tanta dedizione e ha deciso di ridare indietro qualcosa. Per lei il Banco è stata una *scoperta*. Ma non solo nel senso che si può pensare di *sorpresa* per ciò che

ha trovato, ma perché mentre scopre e partecipa alle molteplici attività, scopre anche qualcosa di sé.

Giorgio, Elena e Silvia. Tre volontari, legati dal sentimento familiare, che vivono dunque questa esperienza per ragioni e in modi differenti, ma con un aspetto che li accomuna: l'entusiasmo. Tutti e tre si sentono arricchiti, infatti, da ciò che fanno e alla fine della giornata sentono di aver fatto qualcosa di utile e interessante.

Prima di salutarci, chiedo ancora perché consiglierebbero il Banco a chi non lo conosce...

Elena risponde che apprezza il fatto che ci siano tanti compiti, ruoli e funzioni diverse, *"ce n'è per tutti. Perfino per chi è sulla forza bruta... c'è il magazzino"* – dice sorridendo. Secondo Silvia invece *"non si può spiegare... bisogna viverlo. Ognuno trova la sua strada. Bisogna buttarsi e partecipare... in stile Yes man."*

Giorgio ci pensa un attimo, poi risponde *"per l'entusiasmo che c'è di stare assieme e la possibilità di confrontarsi con tante persone... questo è sufficiente per dire: prova!"*.



## GIANCARLO

Giancarlo è un nome che ne contiene due, un po' come un'anima doppia. Da una parte quella dell'uomo d'affari con una vita fatta di lussi, oggetti preziosi e spensieratezza. Dall'altra l'animo delicato, gentile, a tratti fragile, espresso bene da quegli occhi intensi, intelligenti, velati da un po' di tristezza.

Non è un caso che ci siamo incontrati. Giancarlo è la mia intervista per questo numero di Poche Parole dedicato alla Colletta Alimentare. Ed è proprio grazie alla Colletta del 27 novembre che ha conosciuto il Banco Alimentare. Quel giorno stava tornato a casa e si è fermato in un Carrefour sulla strada, per fare un po' di spesa...

All'ingresso viene accolto da due signore di mezz'età e una ragazza (le nostre volontarie!) che gli chiedono se vuole comprare un pacco di pasta per il Banco. "Che l'è 'na truffa?" risponde lui, da bravo toscano trapiantato a Torino da troppi pochi anni.

La risposta lo spiazza però, Francesca, la più giovane, gli dice seria che stanno raccogliendo alimenti per il Banco Alimentare. Lui ammette di non averne mai sentito parlare. Qualcosa però lo spinge a entrare con lei e a farsi coinvolgere in una spesa solidale. Giancarlo a quel punto non

si trattiene e si fa trascinare dalla voglia di poter fare qualcosa di concreto per qualcuno. Mettere a disposizione un po' della sua buona sorte per chi non è stato altrettanto fortunato. Questo sentimento, mi confida, gli è nato già da qualche tempo, per questioni personali. E' sposato, non ha figli e ha voglia di dare senso a quello che fa, al tempo che passa. Nonostante lui sia ancora piuttosto giovane, sente il desiderio di lasciare un segno, non solo nella professione.

E la sua spesa è proporzionata a questo desiderio... Una montagna di prodotti, tra pacchi di pasta, latte, biscotti. Reparto omogeneizzati: sbancato.

Le nostre volontarie rimangono sbalordite, ringraziano e mettono negli scatoloni. Giancarlo felice di questa esperienza piovuta dal cielo chiede di avere un contatto con la nostra associazione, lasciando il suo biglietto da visita.

Ed è così che quel numero arriva a noi, Salvatore, il Presidente del Banco Alimentare del Piemonte lo invita qui al magazzino per la distribuzione di alcuni prodotti della Colletta e un po' di regali di Natale per i bambini.

Giancarlo arriva, impeccabile. Con la sua giacca blu, il suo incedere elegante e calmo. Si presenta, ma la prima cosa che mi dice non rispecchia quella figura sicura e fiera:

"Avevo molta paura di venire. Paura di non riuscire a stare di fronte alla povertà, di vederla con i miei occhi e starci in mezzo. Invece sono qui e vedo persone che sorridono, piene di dignità, di speranza. Famiglie con tanti bambini che vengono per trovare un po' di serenità e condividere l'atmosfera festosa del Natale. Lo colpisce profondamente una coppia di 40enni con un bimbo di 12 e uno di 7 anni, molto distinti, che con incredibile delicatezza si sono avvicinati per prendere i doni per i bambini. Giancarlo partecipa alla consegna e alla fine la famiglia chiede di fare una foto tutti insieme, di ricordo. Lui è commosso.

Gli racconto che la povertà non ha un solo abito, un solo odore, un solo volto. Che oggi le persone in difficoltà sono quelle che non pensi. Quella che ha visto era una famiglia di quelle che stavano mediamente bene e il Covid le ha piegate.

La giornata finisce, ci salutiamo anche con Giancarlo. Dice che il dono più bello per Natale è stato incontrarci alla Colletta, quel giorno, da cui tutto è cominciato. Va via con una sensazione di incredibile benessere, di cui non può più fare a meno...



## WALTER - REMO

*“Un giorno mentre lavoravo in Fiat per la logistica locomotive, mi chiama uno e dice: perché tornite le ruote dei treni? Rispondo un po' male, poi mi fermo, la voce mi suona familiare: è Biagio, eravamo amici da bambini, vicini di casa. Suo papà, sarto, confezionava i pantaloni per me e mio padre. Non lo sentivo da 20 anni. Così siamo diventati colleghi. Ed è proprio lui che, dopo qualche anno, ormai entrambi in pensione, mi chiamerà, di nuovo. Questa volta per dirmi se voglio dare una mano al Banco Alimentare. E' entrato da poco e c'è bisogno di volontari. Così ho accettato”.*

Era il 2012. E Remo cominciava la sua storia al Banco Alimentare del Piemonte. Una storia di amicizia, di solidarietà, di coincidenze. Che ha portato i protagonisti a diventare una parte fondamentale di questa realtà.

All'inizio Remo è entrato per dare una mano con la Colletta Alimentare, ben presto però gli viene proposta l'area trasporti, vista la sua esperienza nel settore. Accetta volentieri e comincia da subito insieme a Walter, un altro volontario entrato da poco. Quello che sembra un incontro casuale diventa un inseparabile duo. Walter e Remo. I due diventano referenti per il ritiro dei prodotti alimentari e si mettono a disposizione per fare loro stessi da autisti sui mezzi.

Una delle prime esperienze memorabili insieme è un'attività di raccolta fondi sui treni. Remo da giovane voleva fare il macchinista ma aveva problemi di vista... per questo in Fiat ha scelto le locomotive e i trenini sono rimasti la sua grande passione... Era Natale 2017 e con un gruppo di volontari sono coinvolti dal Banco per andare su e giù dalle Freccie Rosse di Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli a vendere i cioccolatini della Perugina. Con gentilezza e sorrisi, una carrozza dopo l'altra per raccontare il Banco e sensibilizzare i passeggeri a donare. All'arrivo visitavano di corsa le varie città e poi fanno la stessa raccolta al ritorno. Un ricordo speciale.

Nel raccontare la loro storia scherzano tra loro, poi tornano più composti, quasi imbarazzati dall'essere al centro dell'attenzione. Sono due persone molto alla mano, schiette, dirette, ma anche sensibili e concrete. Così Remo prende la parola e dice che all'inizio per lui era un passatempo. Poi il giorno in cui gli hanno consegnato la T-shirt con il logo gli è sembrato che il Banco fosse diventato come un vestito, che gli stava così a pennello che non voleva più toglierlo. Gli è rimasto addosso e lo porta nel cuore.

Walter è con lui ormai da 5 anni e mezzo. *“Per me venire al Banco Alimentare è stato un modo per impegnare il tempo. E poi volevo fare opere di bene. Insieme a Remo*

*organizziamo i ritiri, cercando di perdere meno tempo possibile. Il tempo è importante. Perché la parte del fresco ha bisogno di una distribuzione molto rapida. Dopo 40 anni di lavoro di ufficio, volevo fare un lavoro di movimento, pratico. Mia moglie dice che lavoro più di prima, ma a me piace. Ho conosciuto un mondo che non avrei mai immaginato esistere con queste dimensioni. Poi c'è Remo – sorride - ci telefoniamo 7 volte al giorno anche la domenica, un po' parliamo di lavoro, un po' ci raccontiamo delle cucche”.*

Si immaginano i prossimi anni, ancora insieme a dare il loro contributo qui. E sperano che le persone comincino a guardare oltre il loro finestrino. Proprio come su un treno che va veloce e tutto passa senza che niente rimanga impresso. Ecco, vorrebbero che tutti imparassero a osservare e trattenere quello che hanno di fronte. Assicurano che si arricchisce anche se stessi.



## 8 | MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.lgs. n. 117 del 2017

All'Assemblea degli Associati del Banco Alimentare del Piemonte ODV,

nell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 30, co. 7, CTS e del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Collegio dei Revisori sottopone alla Vostra attenzione la seguente relazione di attestazione di conformità del bilancio sociale del Banco Alimentare del Piemonte ODV alla data del 31.12.2021, dando conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare, secondo criteri di diligenza professionale, delle linee guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

### Oggetto dell'incarico e linee guida di riferimento

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi ed il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Si è anche tenuto conto della Norma ETS 7.2.2. "Struttura e contenuto dell'attestazione di conformità del bilancio sociale" delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore approvate dal CNDEEC nel Dicembre 2020.

### Individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

Le procedure di verifica si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le procedure riepilogate di seguito:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo 6 del bilancio sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio dell'Ente al 31.12.2020, sul quale abbiamo emesso la relazione dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art. 2429, comma 2, c.c., in data 11 giugno 2021;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Banco Alimentare del Piemonte;

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto:

– interviste e discussioni con il personale della Direzione del Banco Alimentare del Piemonte al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;

– analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio sociale;

- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio sociale" della presente relazione;

- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;

- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Banco Alimentare del Piemonte, sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio sociale", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

### Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Come previsto nella lettera d'incarico, con riferimento al Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati, di natura quantitativa e qualitativa, afferenti l'attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari (principalmente raccolte nei paragrafi "Le strutture caritative" e "Raccolta e distribuzione del cibo"). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

### Conclusioni e giudizio sull'Attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte, ad eccezione degli effetti di quanto indicato al paragrafo "Elementi alla base delle conclusioni con rilievi", riteniamo che il bilancio sociale al 31 dicembre 2021 del Banco Alimentare del Piemonte, sia conforme alle Linee Guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nel paragrafo "Nota metodologica" dello stesso. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del bilancio sociale corrispondono ai dati e alle informazioni del bilancio d'esercizio.

Torino, il 4 maggio 2022

Luca Asvisio – Presidente del Collegio dei Revisori

Rosanna Chiesa – componente del Collegio dei Revisori

Massimo Cassarotto – componente del Collegio dei Revisori

### PRIVATI

- 1 DIVENTA VOLONTARIO**  
Portiamo avanti la nostra missione grazie al lavoro dei volontari: nei magazzini, nelle pratiche di logistica ed amministrazione, per le consegne, per organizzare la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Contattaci!
- 2 FAI UNA DONAZIONE**  
Attraverso uno dei seguenti canali:  
PayPal: <https://www.bancoalimentare.it/it/dona-ora-al-banco-alimentare-del-piemonte>  
*oppure*  
C/c Bancario IBAN IT74 F030 6909 6061 0000 0115 575  
Intestato a: Banco Alimentare del Piemonte ODV
- 3 DESTINA IL 5 x 1000**  
Inserendo il codice fiscale n. 97551700012 nello spazio 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730, UNICO) nel riquadro "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"
- 4 DISPONI UN LASCITO TESTAMENTARIO**  
Basta un piccolo lascito testamentario per dare continuità a questa opera di carità.

### AZIENDE

- 5 DONA PRODOTTI ALIMENTARI**  
Grazie alla legge "più dai, meno versi" le donazioni in favore di enti no profit sono deducibili nei limiti previsti dalla legge.
- 6 COINVOLGI I DIPENDENTI**  
In attività di volontariato d'impresa, payroll giving, matching giving.
- 7 AVVIA UN'ATTIVITÀ DI CRM** (Cause Related Marketing).  
Organizzando azioni promozionali a favore del Banco Alimentare, offrendo ai tuoi clienti la possibilità di sostenere una grande causa sociale.

**Contatti**

**Banco Alimentare del Piemonte ODV**  
 Presidente – Salvatore Collarino  
 presidente@piemonte.bancoalimentare.it

*Direttore* – Vilma Soncin  
 direttore@piemonte.bancoalimentare.it

*Amministrazione e Controllo* – Willi Lugnani  
 amministrazione\_controllo@piemonte.bancoalimentare.it

*Comunicazione* – Chiara Lignarolo  
 comunicazione@piemonte.bancoalimentare.it

*Progetti* – Elisabetta Cavallari  
 progetti@piemonte.bancoalimentare.it

*Enti* – Maria Teresa Bosio, Gianni Abbona  
 enti@piemonte.bancoalimentare.it

*Industrie* – Ivano Orcellet  
 industrie@piemonte.bancoalimentare.it

*Siticibo GDO* – Gianni Zunini  
 siticibogdo@piemonte.bancoalimentare.it

*Colletta* – Pasquale Ragno  
 colletta@piemonte.bancoalimentare.it

*Magazzino e logistica* – Luigi Birolo logistica@piemonte.bancoalimentare.it,  
 Stefano Perini basket@piemonte.bancoalimentare.it

**Magazzini provinciali**

ASTI - Giuseppe Stefano Ferrero - giuseppestefano.ferrero@gmail.com  
 BIELLA (Cossato) - Emanuela Bortolotti - decentrato-biella@piemonte.bancoalimentare.it  
 NOVARA - Cesare De Pretis - decentrato-novara@piemonte.bancoalimentare.it  
 CUNEO (Fossano) - Silvio Vola - decentrato-fossano@piemonte.bancoalimentare.it

*Si ringrazia per il prezioso supporto professionale:*

**Dr.ssa Giuliana Leone**  
*medico del Lavoro*

**Dr. Marco Vergero**  
*CEO – Gruppo Vergero*

**Collarino e Morandi s.r.l.**

*Un ringraziamento particolare per la realizzazione di questo bilancio sociale del Banco Alimentare del Piemonte va al gruppo di lavoro che ha raccolto dati, immagini e realizzato i contenuti:*

**Willi Lugnani**  
**Salvatore Collarino**  
**Vilma Soncin**  
**Maria Chiara Lignarolo**  
**Elisabetta Cavallari**

*Per la realizzazione grafica*  
**Elena Schisa e Panos Panagiotakis**





**Banco Alimentare del Piemonte ODV**

Corso Roma, 24/ter - Moncalieri (TO)

*Orari*

lun - ven: 8.30 -12.30 / 13.30 -17.00



011 68 22 416



011 60 51 145



[segreteria@piemonte.bancoalimentare.it](mailto:segreteria@piemonte.bancoalimentare.it)



[www.bancoalimentare.it/torino](http://www.bancoalimentare.it/torino)

